

# ROZZANO 1980



**ANNI 1980: INSIEME IN UNA CITTÀ PER VIVERE**

# COMUNE DI ROZZANO

**Il Sindaco**  
GIOVANNI FOGLIA

**Il Vice-Sindaco**  
FRANCESCO BLORA

**Assessore Anziano**  
GIANFRANCO BENOZZI

**La Giunta Municipale**  
SALVATORE ANILE  
LINO BONAFINI  
LUIGI FASAN  
GABRIELE VILLA  
DOMENICO IOPPOLO  
RAFFAELE DI BENNARDO

**Il Consiglio Comunale**  
LUIGI ABBIATI  
MATTEO BEATRICE  
LIDIA DE GRADA  
MARINO MOROSINI  
ELIO PANZINI  
ANTONIO UCCI  
MARIO LUVONI  
LILLA MARCELLA CRO  
IGINO GABRIELE  
UGO DALMINI  
ANGELA GOBBO FERRINI  
CLAUDIA CAPURSO  
ALDO GROSSI  
CESARE NOBILE  
LUCIANO BERETTA  
GIACOMO DINO MONTANARI  
OSCHERINO BIGNARDI  
RINO GILLI  
LEONARDO MONTALBANO  
CLAUDIO SANTARELLI  
BRUNO BAJARDI  
FRANCESCO VIGORITO  
LUIGI CINQUEPALMI  
VITO SPERTI  
GUIDO MOLteni  
SANTE ALBERGA  
MARCO GENOVESE  
DOMENICO DI PASQUALE  
PASQUALE VARLESE  
DONATO BISCEGLIA  
GIUSEPPE ORIZIO

*In copertina:*

**Un sorriso per gli anni '80**

## SOMMARIO

---

pag. 4 - Un progetto '80 per Rozzano di G. Foglia

---

pag. 6 - Continuità di impegno di F. Blora e G. Benozzi

---

pag. 9 - 1975-80: gli anni del piano regolatore

---

pag. 12 - Rozzano nel comprensorio

---

pag. 16 - Sistema integrato di servizi

---

pag. 20 - Mercato del lavoro e situazione occupazionale

---

pag. 22 - Scuola: realizzazioni superiori agli obiettivi

---

pag. 27 - Aboliti i doppi turni e le aule precarie

---

pag. 33 - 5 anni di vasto respiro culturale

---

pag. 36 - Sport come fatto culturale

---

pag. 49 - Avviato il confronto con i giovani

---

pag. 51 - Un nuovo ruolo dell'assistenza pubblica

---

pag. 52 - Consorzio sanitario di zona

---

pag. 57 - Servizio di medicina del lavoro

---

pag. 59 - Seggi elettorali: ubicazione elettori

---

pag. 63 - Indirizzi e numeri di telefono da ricordare

---

Registrata al n. 110/67 del 10 aprile 1967

Tribunale di Milano

Direttore Responsabile: Giuseppe Bossi

Redazione e impaginazione: Attilio Mariani

Anno XV - n. 1 - aprile 1980

Redazione e amministrazione: Municipio di Rozzano - tel. 8253151

Il materiale fotografico è stato fornito e realizzato da: William



Intervista al Sindaco di Rozzano Giovanni Foglia

# un progetto '80 per Rozzano

**Signor Sindaco, dalle consultazioni preliminari fatte dal PCI a Rozzano risulta, al di fuori di ogni altra considerazione, una indiscussa popolarità della sua persona. Cosa ne pensa?**

Inanzitutto respingo la tentazione che è implicita nella domanda di voler accomunare la mia fede politica al mio ruolo di amministratore e di Sindaco. Ritengo che se da tante legislature mi è stato riconfermato l'incarico di primo cittadino da tutte le amministrazioni di sinistra che si sono ininterrottamente succedute, questo sia dovuto al fatto che non ho mai ceduto alla tentazione di essere qualcosaltro che non il Sindaco di tutta l'amministrazione, maggioranza e minoranza, oltre che di tutti i cittadini di Rozzano.

La maggioranza che ha governato Rozzano in questi cinque anni è stata il frutto di un accordo programmatico fra il PCI-PSI e PSDI costituendo poco dopo l'inizio della legislatura la coalizione.

È questa coalizione che si presenterà ai cittadini per una verifica del proprio operato.

La popolarità che mi viene attribuita è cosa che mi onora ma è forse un omaggio a un non più giovanissimo che, durante le legislature che lo hanno visto Sindaco, si è battuto come tutti per dare a Rozzano un grande respiro metropolitano e, forse, qualcuno se ne è accorto e condivide con me questo progetto.

**Cinque anni di amministrazione: cosa c'è di nuovo da dire per Rozzano?**

Inanzitutto diciamo che questa legislatura pur essendo partita per la prima volta a Rozzano come monocolore comunista è riuscita in breve a ricomporre l'unità a sinistra, in particolare con il PSI e non risulta che si siano modificate le condizioni locali perchè l'unità programmatica raggiunta non torni a proporsi per la legislatura a venire.

## **Un programma amministrativo non può non trovare una sintesi di prospettiva nella figura che simbolicamente rappresenta l'amministrazione. Quali sono le prospettive di sviluppo per Rozzano negli anni 80?**

Non da oggi ho portato il mio contributo nel dibattito sullo sviluppo della città su queste linee portanti: 1) massimo sviluppo della edilizia economica e popolare; 2) massiccia acquisizione di aree da utilizzare a verde ed a servizi pubblici; 3) incremento degli insediamenti produttivi onde limitare il pendolarismo; 4) creazione di servizi integrati sport, cultura, salute e tempo libero per rendere questa nostra città sempre più ricca di stimoli e per rompere l'isolamento che si crea fra i cittadini sradicati dalla loro terra quando si trovano in una realtà diversa che a volte può sembrare ostile; 5) realizzazione di un sistema scolastico che copra l'intero arco dell'obbligo e si estenda alla formazione professionale; 6) realizzazione di un sistema di trasporti urbani e intercomunali che abbia una funzione di collegamento fra frazioni, centro e Milano città evitando ogni forma di disagio e di emarginazione. Rozzano queste risposte le ha date quasi tutte nell'arco delle realizzazioni dei programmi amministrativi che si sono succeduti negli anni.

Si sono insediati due terzi di cittadini in edilizia popolare; ci si è dotati di attrezzature sportive di primo ordine; si è ottenuto il grande fermento organizzativo di una miriade di associazioni sportive alle quali va il grande merito di avere offerto spazi alternativi ai problemi giovanili; si è dato tanto verde attrezzato che, con i due parchi e con il terzo in progettazione, non trova precedenti in tutta l'area milanese; si è dato strutture scolastiche di grande respiro agevolando tutto ciò che tendesse a meglio qualificare l'insegnamento; ha prodotto iniziative culturali qualitativamente adeguate ai grandi centri metropolitani; ha avviato un progetto di intervento preventivo sulla salute nel Consorzio sanitario di zona che con la presidenza dei nostri ex assessori Nobile Cesare e Lidia De Grada, ricordati da noi tutti come entusiasti e capaci fautori del sistema scolastico e dei primi interventi sul diritto allo studio, darà garanzie di grande impegno e grande serietà.

### **Prospettive per l'80?**

Importanti. Tutto ciò che è stato realizzato andrà sempre meglio utilizzato. Dalla fase di grande impegno per realizzare le strutture bisognerà sempre più passare a impegnative iniziative di gestione. Bisogna che gli anni 80 siano per Rozzano gli anni della vita, della gioia, della partecipazione e del dibattito. Abbiamo messo su casa e adesso bisogna farla vivere sempre meglio. Senza droghe e con entusiasmo con la consapevolezza di essere ormai cittadini rozzanesi con una propria identità, con una cultura tutta da costruire che affidiamo con fiducia ai giovani non dimenticando anche noi anziani di avere ancora un importante ruolo da svolgere.

### **Con la legge 616 che attribuisce ai Comuni nuovi poteri oltre che nuovi oneri in particolare in materia assistenziale, cosa succederà a Rozzano?**

Tutto. Modificheremo tutto. Dalla macchina amministrativa, alla gestione dei servizi, al diverso ruolo che attribuiremo agli interventi socio-culturali-sanitari.

Non separeremo più questi interventi e non commetteremo l'errore di vederli staccati fra loro.

Vedremo i problemi sanitari legati all'ambiente e alla realtà socioculturale e anticiperemo la riforma sanitaria con la realizzazione di strutture ambulatoriali specializzate che di fatto abbiamo già avviato nel Consultorio.

Sottoporremo noi stessi, ancora di più, a verifiche costanti.

Svilupperemo con la costruzione del Centro scolastico onnicomprensivo un potenziale culturale che stimoli un grande e serio processo di integrazione fra scuola e società.

Ripristineremo il patrimonio storico delle nostre cascine per farle divenire dei centri di promozione culturale, di attività artistiche di aggregazione spontanea.

Con il prolungamento già esecutivo della linea "15" fino a Rozzano abbiamo già posto i criteri di collegamento veloce con il centro di Milano e il completamento del sistema di trasporti avviato con le linee Pontese-Rozzano ex Capoluogo e Viale Lazio-Cassino.

Rimane ancora irrisolto il problema Valleambrosia:

Un problema che stiamo affrontando e affronteremo ancora con più forza con la SGEA e con l'ATM per arrivare subito a quel sistema integrato, linea 15 e frazioni che i tecnici chiamano a "navetta" ma che in sostanza prevede un trasporto che colleghi frazioni e centro anche nell'organizzazione degli orari di fermata.

Questo è parte del progetto 80 per Rozzano. E non mi sembra poco.

# continuità di impegno e indirizzi

Interviste al Vice Sindaco Francesco Blora (PSI) e all'Assessore Anziano Gianfranco Benozzi (PSDI).

FRANCESCO BLORA

## **Cinque anni di legislatura. Quali sono stati i rapporti politici che hanno determinato la vita di questa amministrazione?**

Vi è stata, in questi anni, una sorta di scollamento fra le forze politiche e l'Amm.ne Comunale e fra quest'ultima e gli organismi del Decentramento, probabilmente dovuto ad una insufficiente chiarezza dei compiti. Credo che una ridefinizione delle funzioni sia utile e necessaria, non solo per vitalizzare le singole strutture della democrazia pluralistica, ma anche per costituire un quadro organico e articolato del lavoro collegiale, capace di evolversi - per stadi diversi - fino a diventare prassi nel momento amministrativo.

Vi sono organismi, come la commissione per lo Sport, che sono stati inspiegabilmente statici; altri, come i Comitati di Quartiere, che devono riappropriarsi delle loro specifiche funzioni di supporto amministrativo; persino le Forze Politiche, se vogliono essere più propositive, devono rivedere le loro capacità di penetrazione nel sociale e i conseguenti collegamenti con l'Ente Locale.

Ma, al di là di questa critica costruttiva, da cui m'auguro scaturisca un comune impegno di rinnovamento, la legislatura è stata caratterizzata da un solo rapporto unitario delle componenti della maggioranza. Comune e costante è stato lo sforzo di superare gli angusti limiti di collocazione partitica, per ricercare e perseguire gli interessi generali della collettività.

Anche il confronto dialettico con l'opposizione, che spesso ha condiviso le iniziative della maggioranza, è stato proficuo e, per quanto ci riguarda, corretto.

Vi sono stati, poi, momenti politici che hanno registrato le più ampie convergenze. Ne cito i più recenti: la tragica fine dell'On. Aldo Moro e il dibattito sull'invasione dell'Afganistan.

Sono stati momenti tragici e tuttavia esaltanti, per la ritrovata solidarietà di tutte le forze politiche democratiche - dalla DC al PSDI e dal PCI al PSI - nell'esprimere la loro ferma condanna tanto del terrorismo nostrano, quanto alla violazione sovietica dei diritti internazionali.

## **Su quale progetto legislativo si è ricomposta la solidarietà fra il P.C.I. e il P.S.I., che avevano ininterrottamente governato il Comune dal 1945?**

Dopo la vittoria del Referendum, che premiò la Sinistra nel suo complesso, il risultato delle elezioni amm.ve del '75 registrò una forte avanzata del PCI, che raccolse - da solo - il successo di 5 anni di positiva legislatura; mentre il PSI - che pure vi aveva concorso in modo determinante - segnò il passo.

In attesa di sciogliere i nodi che avevano ostacolato una giusta valorizzazione della componente socialista e stante la solidità della compagine comunista, che assicurava la continuità amministrativa con ben 26 consiglieri comunali, optammo per una diversa collocazione che - pur verificandosi all'interno della maggioranza - non ci legasse alla gestione del potere, considerandoci una maggiore agilità, un atteggiamento costruttivamente critico e un'adeguata esaltazione del contributo socialista.

Solo quando, attraverso una serie di serrati confronti sui contenuti programmatici e sulle rispettive autonomie, vennero a crearsi le condizioni per ricomporre un rapporto di solida collaborazione e di pari dignità, capace di assicurare lo sviluppo della comunità e, insieme, un recupero di valore dell'area socialista - affrancandola dall'egemonia comunista - aderimmo alla Giunta e, di conseguenza, ad un'assunzione diretta delle responsabilità.

La solidarietà della Sinistra, potenziata dall'apporto socialdemocratico, si saldò - quindi - non su un singolo progetto legislativo, ma su un disegno complessivo di sviluppo della città.

## **A che punto si trova il programma concordato?**

In assenza di una legge finanziaria che regolamentasse la Finanza Locale, in modo da conferire ai Comuni non solo potere formale, ma anche reale; non è stato facile piegare le disponibilità - invero esigue - alle enormi esigenze della collettività.

Ad aggravare la situazione, vi è stata l'attribuzione ai Comuni di una gamma di competenze e funzioni nuove - specie in materia socio-sanitaria - che non è stata accompagnata da un contestuale e adeguato trasferimento di risorse.

Tuttavia questi 5 anni di impegno amm.vo social-comunista,

che valgono al termine, sono stati caratterizzati da una scelta qualitativa nei comportamenti di spesa, per cui ogni incremento nella erogazione dei servizi si è ispirato ad un più elevato livello di vita.

Si è avuta un'articolazione delle attività che ha consentito di tener fede, in buona parte, agli impegni programmatici, mettendo a punto interventi di riequilibrio territoriale, che vanno dall'urbanistica all'ecologia, dalle iniziative culturali a quelle sportive, ricreative, occupazionali, sanitarie, sociali e assistenziali.

Il programma concordato, quindi, è stato complessivamente realizzato, anche se molte iniziative intraprese, come gli insediamenti in "167", il recupero delle cascine, la scuola Superiore, la pista ciclabile e il secondo plesso del Palazzo Comunale, completeranno il loro ciclo durante la prossima legislatura.

## GIANFRANCO BENOZZI

### **Cinque anni di legislatura. Quali sono stati i rapporti politici che hanno determinato la vita di questa amministrazione?**

Devo immediatamente precisare che non posso riferirmi all'intera legislatura in quanto solo da circa tre anni siamo entrati a far parte della Giunta insieme al P.S.I. e il P.C.I. che aveva la maggioranza assoluta. Quali i nostri rapporti in questi anni? Direi improntati ad una seria e reciproca serietà di intenti nel voler portare avanti nonostante le molteplici difficoltà il programma pluriennale che votammo all'atto di entrare a far parte della Giunta di sinistra. Non un rapporto politico che ci identifichi, quindi, in quanto tutti conoscono le diversità ideologiche che ci distinguono, ma la volontà di portare a compimento un programma pluriennale Amministrativo la cui realizzazione ci doveva vedere impegnati come forza politica esecutiva, che altrimenti ci avrebbe visto solo come critici suggeritori e non artefici della realtà del paese.

### **Su quale progetto legislativo si è ricomposta la solidarietà fra il P.C.I. e il P.S.I., che avevano ininterrottamente governato il Comune dal 1945?**

Dopo anni di bilanci carenti di programmazioni pluriennali nel 1977, ci fu presentato un programma di largo respiro impostato in termini previsionali fino al termine della legislatura che impegnava tutti i partiti alla sua realizzazione, ciò ci convinse che solo entrando a far parte della giunta avremmo come partito socialdemocratico potuto mettere a disposizione tutte le nostre energie al fine di raggiungere lo scopo

che tutti ci eravamo prefissi. Questa scelta non fu certamente ben vista fuori dal nostro comune da parte di forze politiche retrograde e conservatrici. Fummo i primi in Italia a fare una giunta di sinistra. Un mese dopo, le nostre scelte venivano confortate dal parere positivo della Federazione milanese del mio partito che andava a fare anche a Milano una giunta di sinistra.

### **A che punto si trova il programma concordato?**

Nonostante i sacrifici e la volontà dell'Amm.ne Comunale che avrebbe voluto al termine della legislatura presentare ai suoi cittadini l'intera realizzazione del piano pluriennale alcune cose non potranno essere ultimate. La carenza di fondi necessari, e qui qualcuno non ci dica che abbiamo fatto nelle previsioni il passo più lungo della gamba, altrimenti non conoscerebbe la realtà dell'oggi. Leggi quantomeno approssimative sulla finanza locale e vincoli restrittivi, come quello di interventi sulla cosa pubblica, l'impossibilità di dare agli uffici comunale personale sufficiente e qualificato, l'enorme svalutazione della lira, sono stati bastoni tra gli ingranaggi dell'Amm.ne che non hanno però frenato che debolmente il suo programma di sviluppo teso a trasformare questa nostra cittadina in una delle più avanzate del territorio lombardo.

### **Quali sono gli sviluppi politici di questa riconquistata solidarietà e su quali obiettivi comuni l'amministrazione si presenta all'elettorato?**

Sugli sviluppi politici di questa maggioranza è ancora prematuro parlarne, recenti eventi politici di grande portata, come il nostro congresso nazionale, il Comitato centrale del P.S.I. il Congresso della D.C. e i fatti recenti nel mondo, non ci consentono di trarre dei giudizi empirici e ristretti al solo nostro territorio, ma si potranno evidenziare in modo più ampio e coerente con le scelte che il P.S.D.I. farà un prossimo domani alla luce delle posizioni e delle risultanze di questi fatti. Se però si vuol sapere la posizione del mio partito emersa al Congresso nazionale a maggioranza sui rapporti col Partito Comunista, per quanto concerne il livello governativo è quella che tutti conoscono per le Giunte Regionali, Provinciali e Comunali, lo sapremo dopo la consultazione elettorale che a maggio vedrà impegnati quasi tutti gli italiani a rinnovare e non è detto che alla luce dei fatti sia necessario porre il quesito, in quanto la loro fiducia al P.S.D.I. gli italiani non decidono di trasformare questo nostro paese instabile e confuso in un grosso paese socialdemocratico a livello delle socialdemocrazie europee di quell'Europa di cui facciamo parte integrante.

## LAVORI DELLA GIUNTA E DEL CONSIGLIO

Anno	Consiglio		Giunta	
	sedute	delibere	sedute	delibere
1975*	8	99	17	211
1976	13	170	44	653
1977	17	204	44	690
1978	14	173	46	949
1979	16	225	43	882
1980	10	114	19	351

\* dal 17-7-75 N.A.

### I MUTUI ANCORA NECESSARI

Ampliamento palazzo comunale	L. 1.500.000.000
Primo contributo quota parte per costruzione scuola media superiore	L. 300.000.000
Realizzazione 4° lotto impianto depurazione comunale	L. 1.501.225.000
Costruzione piscina comunale	L. 1.000.000.000
Costruzione strada collegamento «167»	L. 1.000.000.000
Primo contributo linea tramviaria 15	L. 1.500.000.000
Esproprio e ristrutturazione Cascina di Rozzano ex-capoluogo	L. 1.150.000.000
<b>Totale</b>	<b>L. 7.951.225.000</b>

### Campi di Calcio aperti

Cassino Via Campania  
Ponte Sesto Via Buozzi  
Viale Lazio  
Quinto Stampi Via Curiel

### Campo di Rugby

Campo di Via Roma

### Campi da Tennis

6 campi in terra rossa - Centro Polisportivo  
Comunale V.le Toscana

### Strutture in fase di realizzazione

Pista ciclabile  
Laghetto per pesca sportiva  
Piscina coperta comunale

**un modo  
di  
amministrare**

# 1975-80: gli anni del piano regolatore

Il fatto forse più significativo che ha improntato l'attività dell'amministrazione in questi cinque anni è stato la definizione del Piano Regolatore Generale.

Il PRG, come si è visto nelle numerose assemblee tenute nelle sedi dei Consigli di quartiere, nelle sedi sindacali politiche, amministrative e sociali nel 1977, è stato, e diventerà sempre più, una grande conquista per la programmazione complessiva dello sviluppo di Rozzano in armonia con il territorio intercomunale e con le scelte del PRG di Milano.

È stato un fatto di rilievo in quanto Rozzano, fu fra i primi Comuni del Comprensorio a darsi questo indispensabile strumento ponendo le premesse all'attuazione del Piano intercomunale milanese (PIM) che prevedeva uno sviluppo ordinato del sistema città e hinterland individuando criteri di razionalizzazione che avrebbero portato successivamente tutte le amministrazioni a dotarsi di tale strumento adeguandolo alle scelte complessive di Comprensorio e risolvendo problemi locali di collegamento altrimenti insolubili.

Con l'approvazione del PRG, in applicazione della legge 10 nazionale, si è dovuto verificare quanto Rozzano, in carenza di tale strumento, fosse stata ugualmente edificata con criteri moderni e senza alcuna concessione al disordine urbanistico ed alla speculazione selvaggia.

Infatti, realtà non comune nell'hinterland, la costruzione del PRG secondo legge non fu per niente complessa in quanto le linee dello sviluppo di Rozzano erano state sane e ordinate e non presentavano complessivamente zone compromesse non riconducibili alle logiche di un PRG di larghe prospettive.

È stato così che, una attenta e oculata gestione del territorio comunale precedente il PRG, con un rapporto fra edilizia economica e popolare, nettamente prevalente su quella privata, con una politica di reperimento massiccio di aree ad uso pubblico, con un ordinato e razionale sistema di strutture e servizi scolastici, con una organizzazione razionale del sistema viario urbano e di collegamento, con una politica di sviluppo nelle linee di trasporto, con una estensione di verde in un rapporto equilibrato fra i grandi parchi e le piccole dotazioni a verde attrezzato diffuse in ogni frazione, è stato possibile definire un Piano Regolatore Generale che negli anni '80 preciserà sempre meglio lo sviluppo di Rozzano nel Comprensorio milanese. Uno sviluppo che, con l'allargamento di via Curiel e la penetrazione della linea "15" a Rozzano ex capoluogo e la realizzazione dei collegamenti "navetta" con tutte le frazioni, i servizi scolastici e sanitari di ogni ordine effettuati da piccoli pulman, con il risanamento e il restauro dei nuclei antichi e agricoli, con la definizione precisa delle zone degli insediamenti produttivi e terziari riuscirà a dare anche un indirizzo alla soluzione dei problemi occupazionali nel territorio che se, fortunatamente, non si presentano problematici per l'occupazione maschile sono ancora irrisolti per l'occupazione femminile. A questo problema una prima risposta potrà essere data dagli insediamenti a terziario produttivo della zona ovest di Valleambrosia.

# Una città che si sviluppa in modo equilibrato

**Il secondo parco:** sono in fase di ultimazione i lavori del secondo parco comunale in modo che per la prossima estate, tutti i cittadini, con particolare riferimento agli abitanti del lotto 2 IACP, disporranno di un polmone di verde attrezzato di 160.000 mq.

**L'acqua nelle case:** le strade esistenti a Rozzano sono tutte servite dall'acquedotto. Si aggiungono ora in fase di realizzazione altri 3 pozzi dei quali 2 in viale Lazio e uno in viale Buozzi che portano il Comune di Rozzano fra i primi posti in materia di disponibilità idriche.

**L'illuminazione pubblica:** Le strade esistenti, a Rozzano sono per la totalità dotate di impianti di illuminazione. Di particolarmente significativo, oltre agli impianti dello svincolo sulla SS Statale in corrispondenza del viale Monte Amiata vi sono gli impianti delle Piazze di Cassino e di Valleambrosia che le rendono accessibili anche di sera nei mesi estivi come da richieste frequenti degli abitanti.

**Le strade sistemate:** Viale Toscana, Via Boccaccio, Via Tasso, Via Buozzi, Via Curiel (100.000.000); Viale Lombardia (parte), Via Mimose (parte), Via Monte Bianco, Viale Isonzo (parte); Via Di Vittorio (85.000.000). Rifacimento globale di un tratto della Via Grandi (50.000.000). Marciapiede Via Lambro, Via Arno (parte), Via Maggi e Via Brenta per la parte perimetrale al Campo Sportivo. Viale Lazio (51.000.000). Inoltre sono stati spesi circa 150.000.000 per piccoli interventi di ripristino delle buche a seguito di rotture idriche e similari.

**Le nuove strade:** al di là delle nuove strade realizzate per l'espansione dell'agglomerato urbano (considerare le strade di 167 per le quali sono state appaltati i lavori con circa un miliardo di spese), vi è da evidenziare la realizzazione della via Gran S. Bernardo che con il suo prosieguo permette una rapida comunicazione fra i Comuni di Corsico, Buccinasco e Assago senza contare il nuovo accesso sull'autostrada dei fiori.

Altra opera significativa è il prolungamento di Viale Togliatti fino alla Via Garibaldi con la realizzazione di 2 impegnativi ponti (opera questa richiesta da anni dagli abitanti della zona in quanto permette ai residenti di raggiungere rapidamente il centro di Rozzano ex capoluogo e, da lì, il resto del paese.

**La rete delle fognature:** particolarmente significativo è stato, in questi cinque anni, l'intervento e le realizzazioni dei collegamenti fognari delle frazioni. Pertanto Rozzano ex capoluogo, Ponteseosto e il comparto di Via Gran S. Bernardo sono collegati, all'esistente depuratore che, a sua volta, si è dovuto ampliare. Le varie opere hanno avuto costi complessivi che raggiungono il miliardo.



△ Castello Visconteo di prossima ristrutturazione da destinarsi ad attività culturale

## lo sviluppo demografico

Negli ultimi 15 anni, si è assistito a Rozzano ad una forte immigrazione, poi dal 1972 si è giunti ad una sostanziale normalizzazione attestatasi attorno al 2% di incremento.

Di pari passo anche gli indici di natalità si sono fortunatamente ridotti del 50%.

Ne è derivata quindi una normalizzazione negli ultimi tempi delle utenze dei servizi rendendone meno complessa la gestione e la ricerca di strutture. Unico elemento deviante in questo processo di normalizzazione è stato l'insediamento massiccio dei 2000 abitanti IACP del 1977 che comunque è stato completamente assorbito in questi anni anche per l'attenta programmazione preventiva praticata dall'amministrazione.

## mercato del lavoro

Le scelte amministrative hanno teso a sviluppare insediamenti produttivi industriali, di terziario e di artigianato, al fine di favorire una politica dell'occupazione nel territorio.

Ne è derivata la creazione delle zone industriali fra IACP e Ponteseosto e a Sud di Quinto Stampi, delle zone a terziario fra Valleambrosia e Milano-Fiori e di artigianato sempre a Valleambrosia.

Attualmente vi sono in attuazione 121.000 mq che prevedono 650 nuovi addetti nell'industria nel triennio 79/81.

## situazione abitativa

Malgrado la forte presenza IACP, che colloca Rozzano fra i comuni che maggiormente hanno contribuito al suo sviluppo con un 70% di abitanti in edilizia popolare, l'amministrazione ha comunque continuato in questa politica predisponendo un piano di 167 che porterà un incremento ulteriore che, su un totale di 323.000 mc previsti in attuazione nel triennio 1979/81, 123.000 mc sono in "167".

Su questa strada quattro Cooperative inizieranno i lavori in primavera a Rozzano ex-Capoluogo vicino al previsto Centro Scolastico Onnicomprensivo, ed alla Cascina di Viale Togliatti destinata a servizi socio-culturali.

# Rozzano nel comprensorio

Lo sviluppo del Piano Intercomunale Milanese, a cui Rozzano ha dato notevoli contributi di prospettiva ed indirizzo, ritrova una sua coerenza oggi nei piani comprensoriali, e per quanto riguarda la zona di interesse locale, nel comparto 7 che oltre a Rozzano comprende i Comuni di Basiglio, Lacchiarella, Locate Triulzi, Noviglio, Opera, Pieve Emanuele e Zibido S.G..

Di conseguenza, le scelte urbanistiche di Rozzano, acquistano una maggiore coerenza in questo ambito territoriale più vasto.

## quali queste scelte?

- Si è definita la localizzazione del decentramento dell'Ospedale Maggiore con relativi reparti universitari in località Quinto de Stampi;
- Si è definita la localizzazione del centro scolastico onnicomprensivo in zona Rozzano ex-Capoluogo;
- Si è ottenuto il prolungamento della linea tranviaria n°15 da Gratosoglio a Rozzano ex-Capoluogo realizzando un importante collegamento con il previsto capolinea della linea 2 della Metropolitana Milanese;
- È in attuazione lo svincolo sulla Tangenziale, all'altezza dello stabilimento FIAT, in previsione della strada di collegamento fra Valleambrosia e Quinto de Stampi con interesse intercomunale verso Asago, a Ovest, e Pieve Emanuele ad Est;
- Si prevede un nuovo sbocco viario a Milano per la S.P. N°28 "Vigentina", evitando la strozzatura di Pieve Emanuele, razionalizzando il sistema di scorrimento ed ottenendo, con opportune modifiche dell'assetto viario interno, un servizio più funzionale nel territorio;
- Il P.R.G. di Rozzano ha avuto conferma, anche nei piani comprensoriali, della destinazione a terziario produttivo la zona Milano-Fiori a Valleambrosia;
- È confermata la logica di destinazione delle aree a verde che, iniziata con la costruzione dei due grandi parchi, prosegue oggi con l'allestimento del terzo parco, tra Valleambrosia e Quinto de Stampi, che attribuisce una continuità al verde nell'abitato;
- Si è posta in salvaguardia l'area compresa fra la tangenziale, il Lambro e i confini di Pieve Emanuele come area di interesse comprensoriale;
- Si sono poste in salvaguardia le zone agricole della fascia ad Ovest del Naviglio confinante con il comune di Basiglio.



△ **Approvato il prolungamento della linea tramviaria 15: collegherà Gratosoglio e Rozzano ex capoluogo**

▽ **Il nuovo ponte di Via Togliatti per il collegamento diretto con la statale**



## RIPARTIZIONE ECONOMICA DELLE USCITE

	1976	1977	1978	1979	1980
Personale	1.088.338.550	1.428.542.817	1.655.479.482	2.058.697.161	2.775.284.445
Acquisto beni e servizi	1.070.900.500	1.208.083.844	1.518.394.694	1.980.140.844	2.647.300.220
Trasferimenti	250.240.475	171.440.475	190.600.975	196.749.475	264.129.475
Interessi	347.437.907	414.978.593	311.260.065	346.871.900	342.205.635
Poste correttive e compensative dell'entrata	84.668.250	111.291.763	100.109.025	157.325.270	630.000
Ammortamenti	7.900.000	7.900.000	7.900.000	7.900.000	7.900.000
Somme non attribuibili	26.500.000	30.500.000	27.200.000	36.500.000	54.021.275
<b>Totale spese correnti</b>	<b>2.875.985.682</b>	<b>3.372.737.492</b>	<b>3.810.944.241</b>	<b>4.784.184.650</b>	<b>6.091.471.050</b>
Beni ed opere immobiliari	1.968.452.650	3.572.352.650	2.794.175.000	3.790.200.000	9.933.155.000
Beni mobili macchine attrezzi	50.500.000	15.500.000	68.500.000	65.000.000	384.500.000
Trasferimenti	59.047.350	59.047.350			
Somme non attribuibili	4.210.000.000	1.189.621.598	742.795.000		
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>6.288.000.000</b>	<b>4.836.521.598</b>	<b>3.605.470.000</b>	<b>3.855.200.000</b>	<b>10.317.655.000</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>9.163.985.682</b>	<b>8.209.259.090</b>	<b>7.416.414.241</b>	<b>8.639.384.650</b>	<b>16.409.126.050</b>

## RIPARTIZIONE FUNZIONALE DELLE USCITE

	1976	1977	1978	1979	1980
Amministrazione generale	654.058.252	733.741.131	924.234.770	1.041.350.867	1.485.106.180
Giustizia	300.000	300.000	300.000	300.000	124.000
Sicurezza pubblica e difesa	100.000	124.000	124.000	124.000	237.839.800
Istruzione e cultura	122.825.920	171.319.399	171.724.451	223.962.357	2.094.575.225
Azioni ed interventi nel campo delle abitazioni	1.097.781.247	1.268.729.415	1.276.108.346	1.629.302.235	5.500.000
Azione ed interventi nel campo sociale	4.540.000	4.540.000	5.206.500	5.490.000	1.952.356.185
Azioni ed interventi nel campo economico	820.812.003	986.575.487	1.279.855.492	1.667.673.021	174.874.600
Trasporti e comunicazioni	103.395.327	103.051.730	109.990.682	142.582.170	39.695.000
Oneri non ripartibili	72.172.933	104.356.330	43.400.000	73.400.000	101.400.000
<b>Totale spese correnti</b>	<b>2.875.985.682</b>	<b>3.372.737.492</b>	<b>3.810.944.241</b>	<b>4.784.184.650</b>	<b>6.091.471.050</b>
Amministrazione generale	22.000.000	31.750.000	85.127.650	105.000.000	1.651.500.000
Giustizia e sicurezza pubblica	80.000.000			10.000.000	
Istruzione e cultura	5.074.047.0350	3.833.960.888	2.094.342.350	865.000.000	609.500.000
Azioni ed interventi nel campo sociale delle abitazioni	974.500.000	877.900.000	772.500.000	500.000.000	4.888.446.600
Azione ed interventi nel campo economico: trasporti e comunicaz.	137.452.650	92.910.710	653.500.000	203.000.000	3.168.208.400
Oneri non ripartibili				2.162.200	
<b>Totale spese in conto capitale</b>	<b>6.288.000.000</b>	<b>4.836.521.598</b>	<b>3.605.470.000</b>	<b>3.855.200.000</b>	<b>10.317.655.000</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>9.163.985.682</b>	<b>8.209.259.090</b>	<b>7.416.414.241</b>	<b>8.639.384.650</b>	<b>16.415.476.033</b>



△ Il 2° parco comunale per un sempre migliore rapporto fra sistema di verde e sistema abitativo

▽ Oasi di pace nei giardini attrezzati di Rozzano



# sistema integrato di servizi

Individuato compiutamente dal Piano Regolatore Generale, il "sistema dei servizi" si sta ormai delineando secondo le priorità di esecuzione fissate dai Programmi di Attuazione.

Quasi esaurita, con grandi sforzi finanziari, la fase di accrescimento demografico, si volge ora l'attenzione all'aspetto qualitativo dei servizi.

Ecco perchè la necessità di un "piano integrato dei servizi" che precisi la funzione di ogni area e di ogni struttura e che serva da supporto alle scelte urbanistiche di Rozzano.





△ Zona IACP - Via Garofani - La 3ª Farmacia Comunale

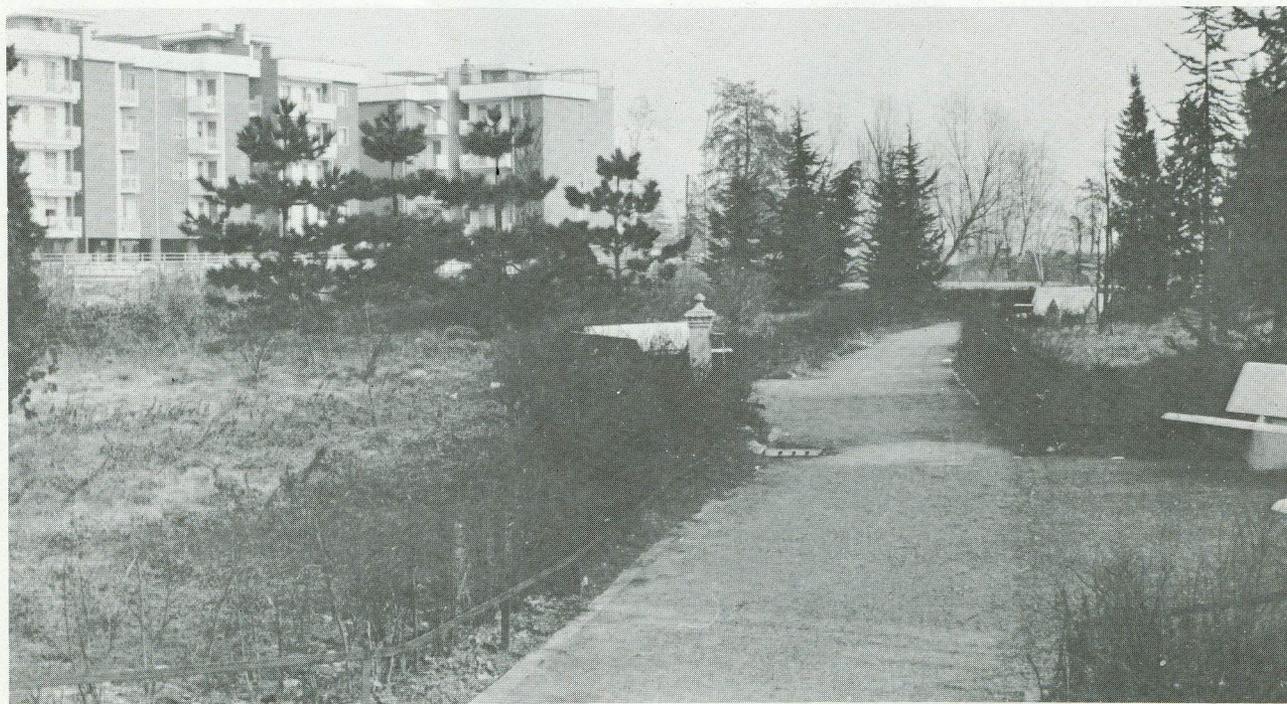
▽ Quinto Stampi - Il nuovo edificio postale

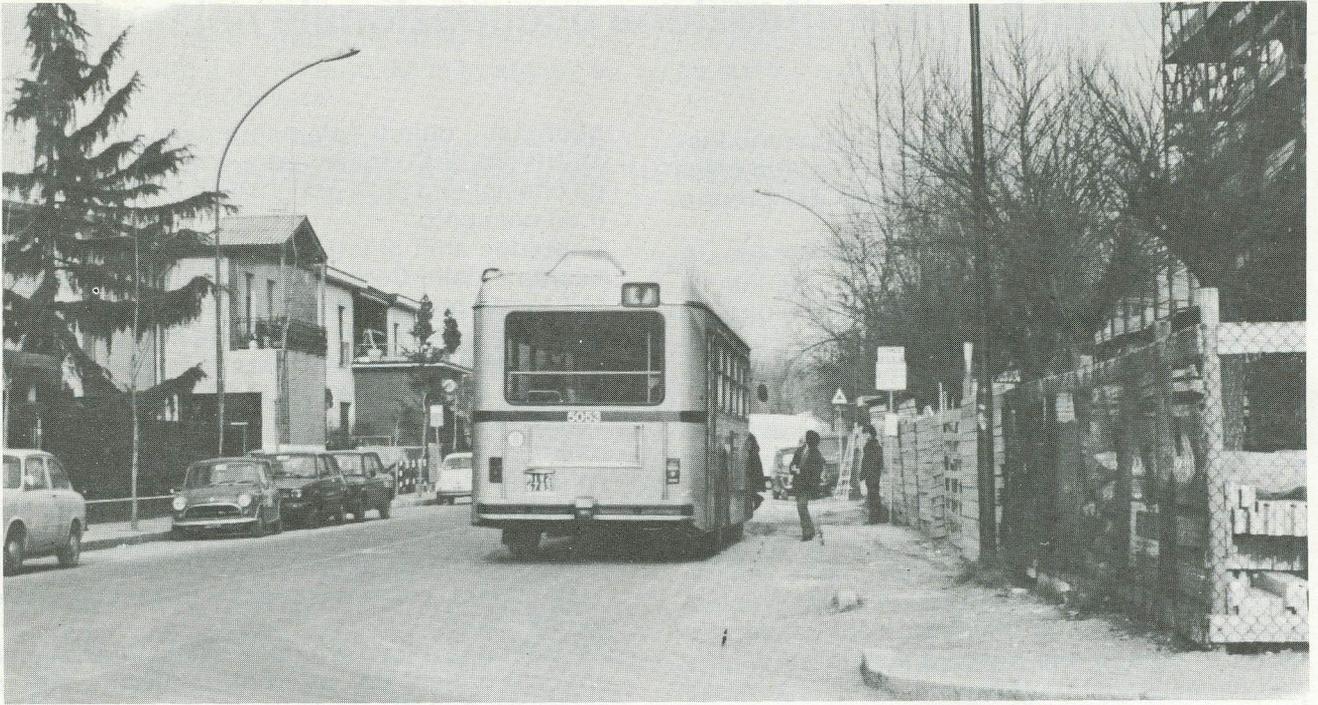




△ Quinto De' Stampi - giardino in costruzione - Piazza Fontana

▽ Rozzano ex capoluogo - giardino di Via Garibaldi





△ Rozzano ex capoluogo · Prolungamento linea ATM

▽ Rozzano · Il servizio mercati all'aperto



# mercato del lavoro e situazione occupazionale nel territorio

La commissione del Collocamento Rozzano Pieve Opera Basiglio, ha elaborato un'indagine sul movimento del mercato del lavoro del proprio territorio.

I risultati su un campione di 45 ditte di questo comprensorio, danno la chiara conferma di quanto più volte è stato affermato cioè, l'utilizzo che viene fatto dell'Ufficio Pubblico (che dovrebbe controllare tutto il movimento del mercato del lavoro) dalla classe padronale.

I dati evidenziati saranno espressi più avanti e daranno una chiara conferma di quanto largo sia l'uso del passaggio diretto.

Questo metodo utilizzato dalle aziende per le assunzioni serve a selezionare il tipo di lavoratore da assumere, e quindi la selezione la fa il padrone, di riflesso a questo meccanismo abbiamo chiaro del tipo di mentalità della classe padronale, quando non riesce a soddisfare la propria necessità di manodopera, selezionando attraverso le tradizionali inserzioni giornalieri sui

quotidiani, quindi solamente dopo si rivolgono all'Ufficio di Collocamento, e magari si pretende che nel giro di 24 ore l'Ufficio debba mandare il disoccupato.

Dopo due anni di lotta democratica ed impegni costante della Commissione il Sindacato tramite i propri rappresentanti in questo organismo, si trova a gestire solamente una minima parte di tutto il movimento del mercato del lavoro, scontrandoci con la triste realtà della lista dei disoccupati che s'ingrossa e che assume sempre più una realtà discriminante.

Attualmente alla data del 31 Gennaio 1980 la situazione dei disoccupati presenta 1230 iscritti. Tra questi 860 sono donne e 370 uomini, questo primo dato mette in evidenza la discriminazione e la chiara prevalenza della disoccupazione femminile.

Però per una migliore analisi della situazione disoccupazionale del territorio, conviene soffermarsi sui dati della tabella illustrativa.

## Lavoratori iscritti con meno di 20 anni

IMPIEGATI		GENERICI		OPERAI CON PRECEDENTI LAVORATIVI	
uom.	don.	uom.	don.	uom.	don.
34	209	135	245	10	22
di cui 116 sono diplomati					

## Lavoratori iscritti con più di 20 anni

IMPIEGATI		GENERICI		OPERAI CON PRECEDENTI LAVORATIVI	
uom.	don.	uom.	don.	uom.	don.
19	93	125	450	30	78
di cui 41 sono diplomati					

Se tra questi si esclude il 20% circa dei lavoratori provvisoriamente non disponibili all'avviamento al lavoro, il normale fenomeno funzionale rappresentato da lavoratori che ci si iscrivono solo formalmente per pratiche di assunzioni in altri comuni (in genere sono lavoratori specializzati), risulta ancora più evidente che i più gravi problemi occupazionali riguardano i settori femminili e giovanili.

Questa descrizione se pure sommaria, dimostra che non è retorico riaffermare che nei periodi di

crisi occupazionali i primi ad essere colpiti, con l'emarginazione dal mondo del lavoro sono i giovani e le donne.

Attualmente la struttura produttiva di Rozzano è composta da 494 aziende che occupano 4963 operai e 1645 impiegati per un totale di 6.608 lavoratori occupati.

A questo punto appare indispensabile confrontare l'analisi della situazione della disoccupazione con tutto il movimento del mercato del lavoro e della manodopera.

Nel 1979 in tutto il territorio si sono registrate: 2884 assunzioni di cui 2.211 uomini e 673 donne, che sono a sua volta così suddivise

## LAVORATORI AVVIATI ALL'UFFICIO DI COLLOCAMENTO

1) Richieste numeriche	uomini 464	donne 155	Totale 619 (21%)
2) Richieste lista giovani	uomini 2	donne 2	Totale 4 (1%)

## LAVORATORI ASSUNTI DALLE AZIENDE

1) Richieste nominative	uomini 619	donne 140	Totale 759 (26%)
2) Passaggi diretti	uomini 421	donne 135	Totale 556 (19%)
3) Assunzioni dirette	uomini 328	donne 133	Totale 461 (16%)
4) Apprendisti artigiani	uomini 248	donne 86	Totale 334 (12%)

Su questi dati emergono con chiarezza alcuni elementi di discriminazione che aumenta paurosamente quando il lavoratore viene scelto dalla classe padronale, diminuisce invece quando l'avviamento viene effettuato dall'ufficio di collocamento.

Altro dato importante è il rifiuto quasi totale della parte padronale ad assumere i disoccupati dalle liste (334 apprendisti assunti dagli imprenditori contro 4 giovani assunti tramite la legge 285 dell'occupazione giopvanile).

La struttura ufficio collocamento-commissione ha retto comunque all'impatto occupazionale considerando i recenti avvenimenti del territorio che hanno inferto duri colpi all'occupazione considerando la chiusura di grosse aziende (PREFIM - SACPA - ODA - FIBEUROP e alcune piccole ditte) che rappresentavano oltre 200 posti di lavoro.

Un raffronto indicativo con il passato può essere fatto con il pagamento della disoccupazione effettuato dall'ufficio di collocamento:

1977 ha pagato L. 55.741.813

1978 ha pagato L. 61.185.560

1979 ha pagato L.222.879.161

Pertanto diventa necessario che per fare una politica attiva su tutto il mercato del lavoro sul territorio, una delle condizioni indispensabili diventa il coinvolgimento dei Consigli di Fabbrica. Questo strumento che la classe operaia si è dato deve essere parte attiva e punto di riferimento tra Fabbrica e Territorio sui grossi problemi dell'occupazione programmazione ed investimenti.

Una presenza costante dei Consigli di Fabbrica alle riunioni della Commissione di Collocamento, e quindi informazione costante tra questo organismo e la fabbrica per gli interventi che si verificano tra domanda-offerta, qualificazione, previsioni occupazionale, contrattazione dei metodi di assunzione.

Inoltre va fatto presente che la vecchia struttura del collocamento dipendente dal Ministero del Lavoro, che con le ormai storiche carenze di mezzi e di volontà politica riformatrice, non avrebbe avuto la capacità di reggere a una situazione del mercato del lavoro, così complessa e difficile, se in tutto questo non ci fosse stata una chiara sensibilità e una concreta collaborazione dell'Amministrazione comunale di Rozzano, che ha dotato l'ufficio di strutture e mezzi e in alcuni periodi anche di personale del Comune.

### QUALCHE INFORMAZIONE:

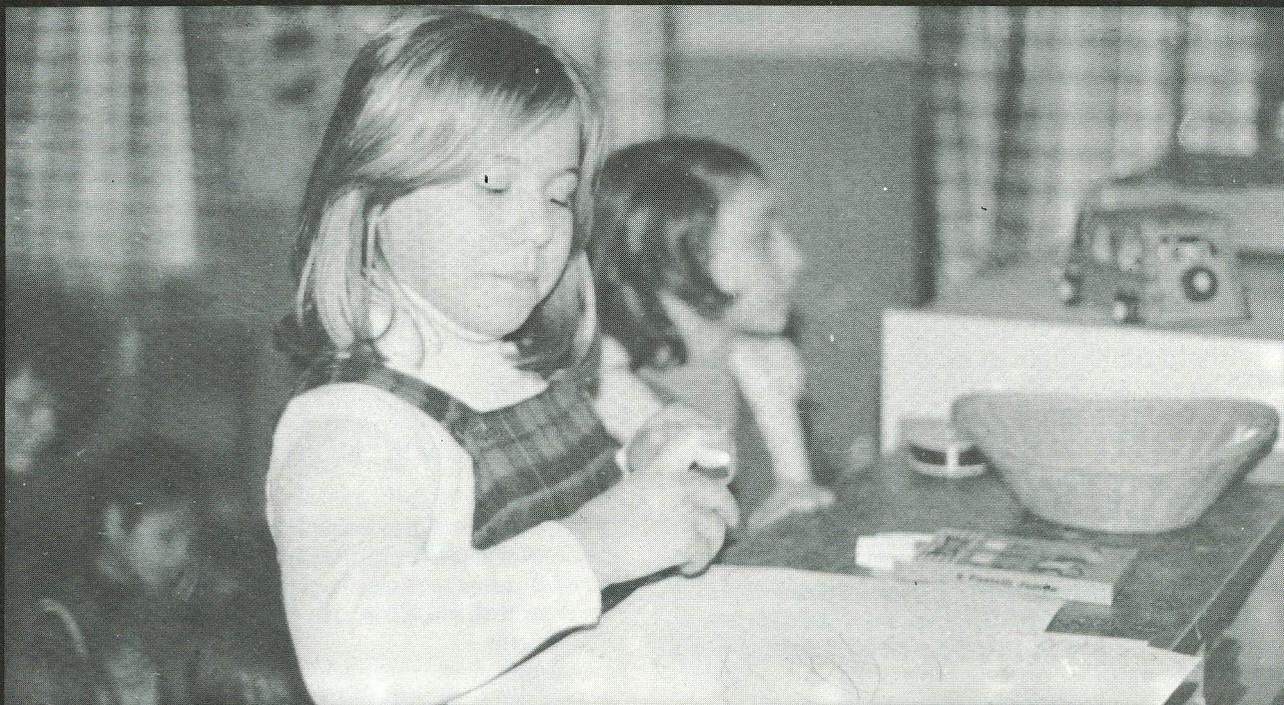
— L'ufficio di collocamento in Comune a Rozzano è aperto dalle 9 alle 12 compreso il Sabato (tel. 8253151)

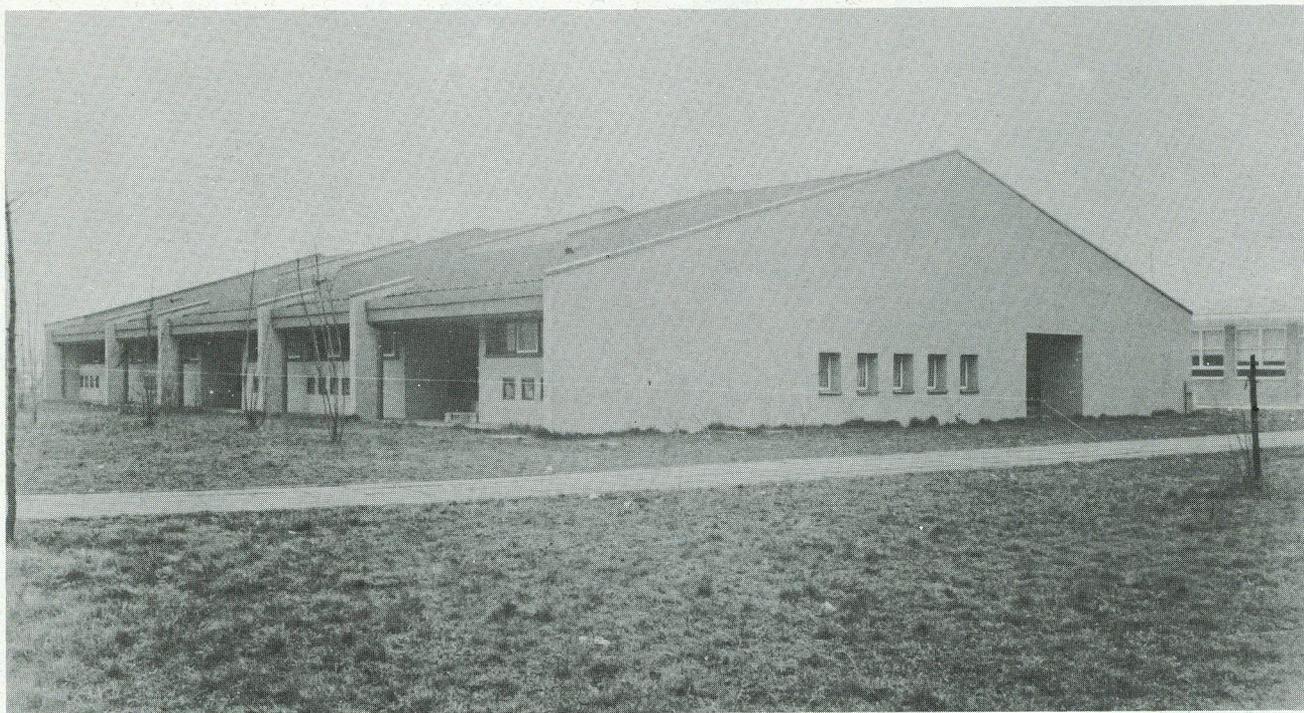
La commissione del collocamento è formata da 7 rappresentanti dei lavoratori, 3 delle aziende, e si riunisce tutti i mercoledì mattina ore 9 in Comune di Rozzano.

— Alla riunione possono partecipare i consigli di fabbrica, disoccupati e cittadini.

# realizzazioni superiori agli obiettivi per la scuola

- si prevedeva:-**
- Asilo nido in viale Campania
  - Asilo nido a Quinto Stampi
  - Scuola materna a Valleambrosia
  - Scuola materna a Pontese
  - Scuola materna in viale Togliatti
  - Scuola elementare in viale Liguria
  - Scuola elementare in Quinto Stampi
  - Scuola elementare in viale Lazio

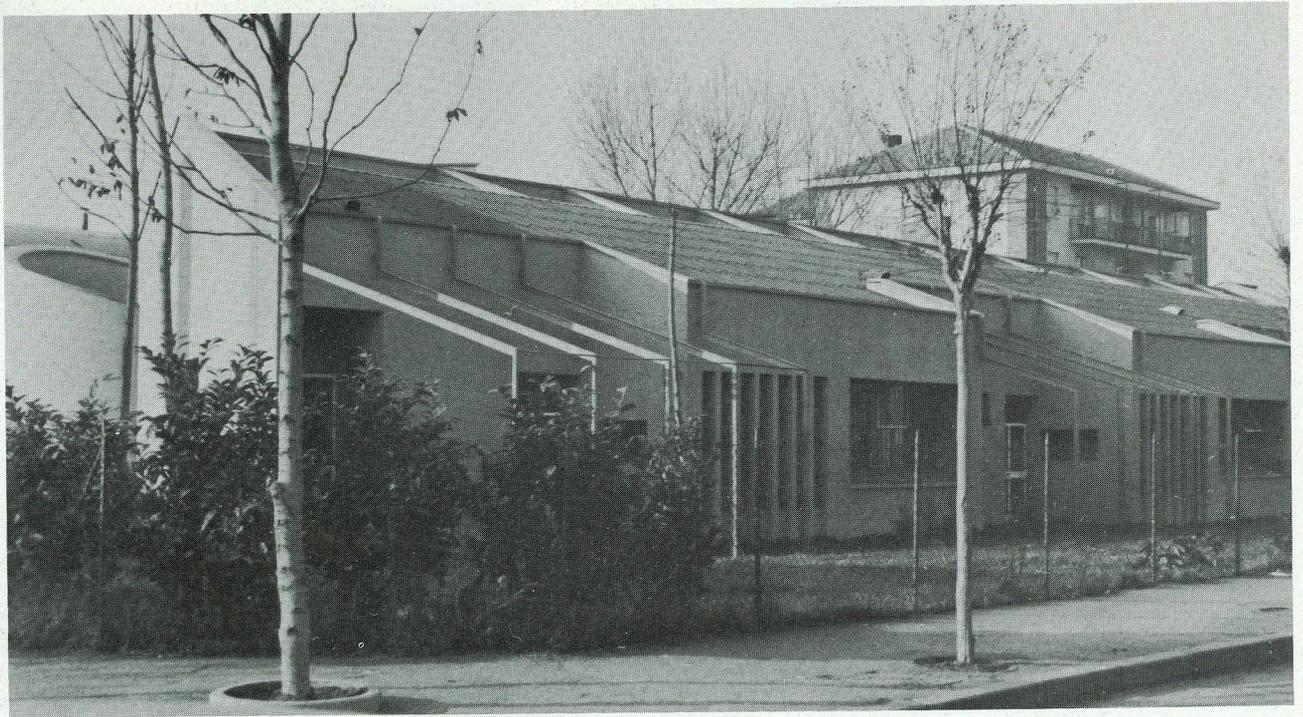




△ **Cassino Scanasio - asilo nido e scuola materna di Viale Campania**

▽ **Quinto de' Stampi - asilo nido e scuola elementare**

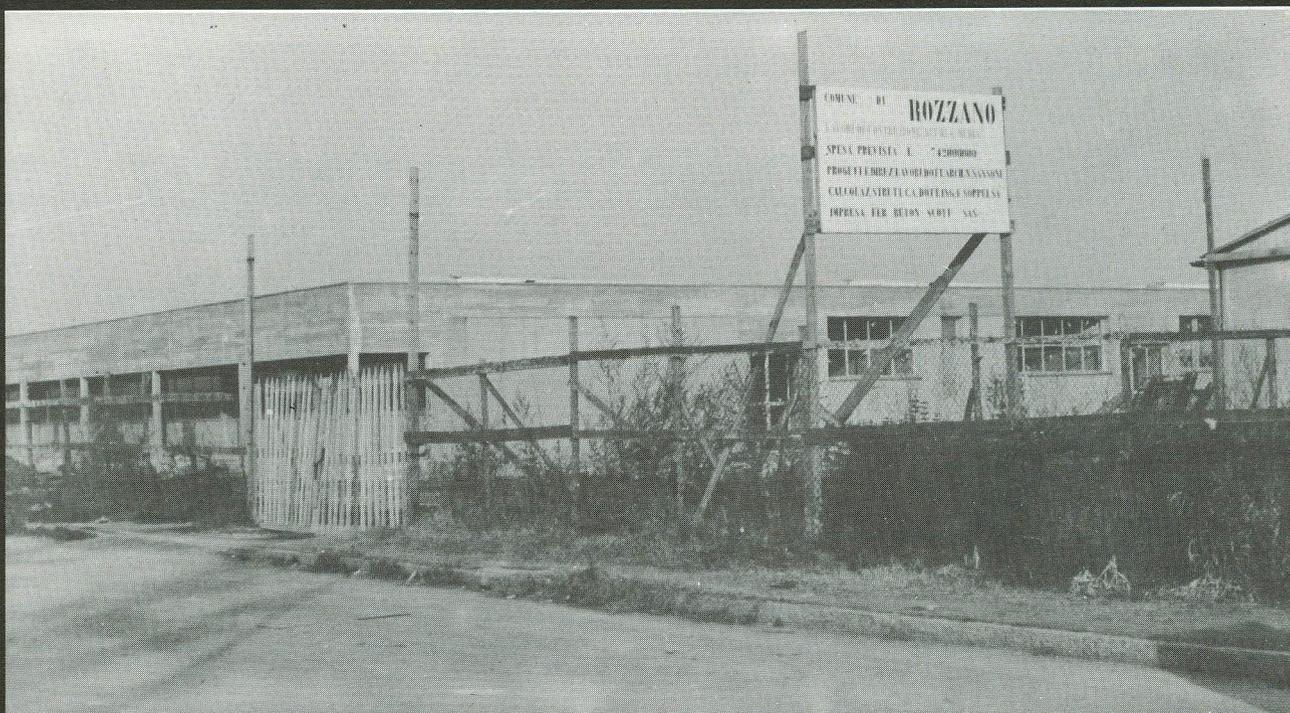




△ Valleambrosia - il luminoso edificio della scuola materna

▽ Rozzano ex capoluogo - scuola elementare di viale Liguria





# si è realizzato tutto quanto previsto

## in più:

- Scuola Media in viale Campania
- 2 aule di materna in viale Piave

## in appalto:

- Centro scolastico omnicomprensivo a lato del secondo parco con auditorium palestre e biblioteca e 1 miliardo investito dal Comune per viabilità.

# 1975-1980: strutture scolastiche realizzate

## scuole materne

via Togliatti aule n. 3  
via Monte Abetone (Valleam.) aule n.3  
via Piave (Quinto Stampi) aule n. 2  
Frazione Ponteseosto aule n. 4

## scuole elementari

via Piave (Quinto Stampi) aule n. 6  
Frazione Ponteseosto aule n. 5  
viale Lazio aule n. 36  
viale Liguria aule n. 25

## scuole medie

viale Campania aule n. 18

## palestre

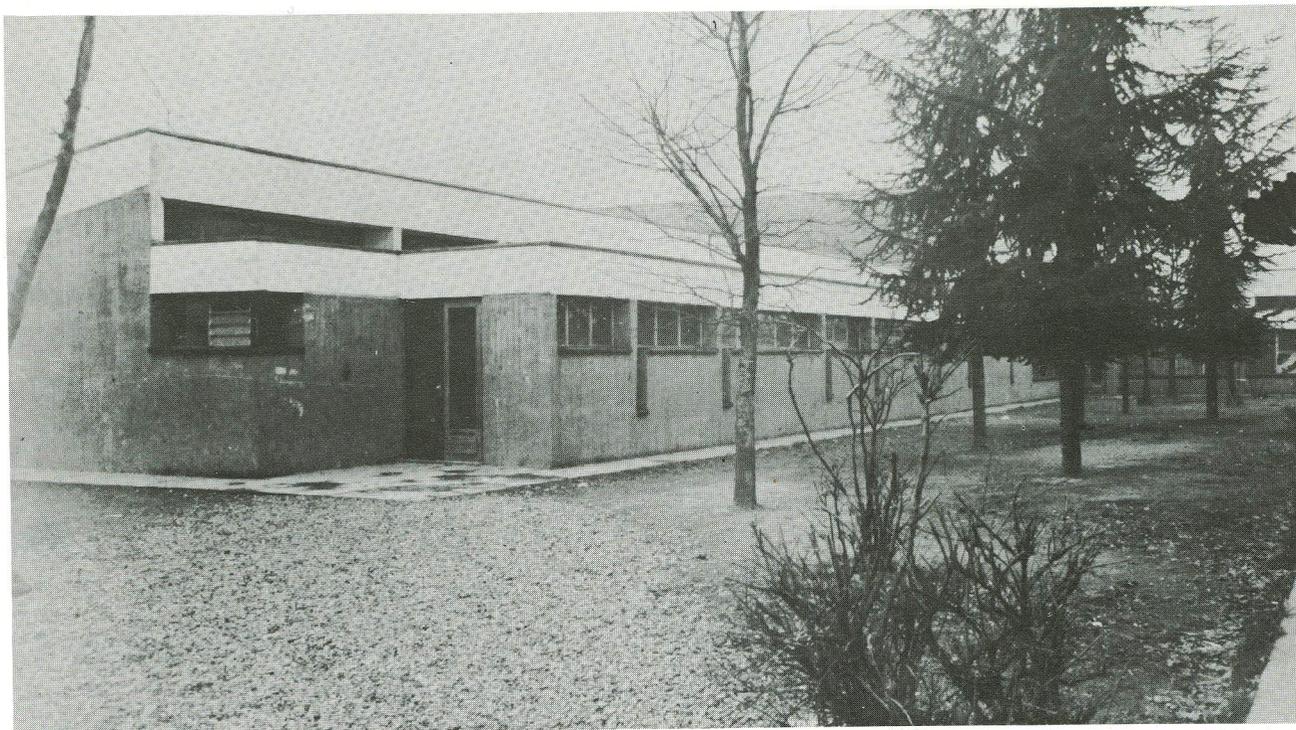
Cassino  
Valleambrosia  
Quinto Stampi  
Ponteseosto  
viale Liguria  
viale Lazio

## refettori

viale Liguria

## asili nido

via Piave (Quinto)  
via Campania



## aboliti i doppi turni e le aule precarie

Le scelte di attacco al problema della carenza di strutture scolastiche ancora presente nel 1975 hanno, con tutta evidenza, pagato.

Due asili nido, tre scuole materne con aule aggiuntive in Via Piave, tre scuole elementari, una scuola media e il centro scolastico omnicomprensivo in fase di realizzazione sui 100.000 mq destinati già nel 1975, sono la prova provata di un impegno che innegabilmente qualifica gli investimenti dell'Amministrazione nella legislatura che si sta chiudendo.

Di contro si pone oggi la riflessione, che è sempre stata presente quando era in discussione l'opportunità di edificare una nuova scuola.

In questi anni, a Rozzano, si è assistito ad un'inversione del tasso di natalità che si aggira attorno al 30% con tendenza ad ulteriore decremento.

Ne deriva quindi che il grande boom demografico registrato fra il 1964 e il 1974 che aveva registrato un incremento di n° 26.562 abitanti creando una serie di bisogni di strutture, con la ridu-

zione della natalità negli anni successivi si creeranno le condizioni di un diverso utilizzo delle aule in quanto non più necessarie.

### il diritto allo studio

Per il diritto allo studio l'Amministrazione in questi anni si è impegnata a qualificare le funzioni attribuite ai Comuni dalla legge regionale n° 59 al fine di garantire effettivamente tale diritto.

A tale titolo bisognava qualificare i capitoli di spesa nell'ambito di tali scelte.

Si è cominciato quindi, già nell'anno scolastico 76/77, a realizzare un "Piano della scuola" che incentrava gli obiettivi nel recupero della scolarità anche attraverso la garanzia della refezione dell'attività parascolastiche del pomeriggio indirizzando l'acquisto di libri su biblioteche scolastiche oltre a promuovere iniziative che limitassero lo sviluppo del tempo pieno.

## LE PRESENZE ALLA SCUOLA MATERNA

	QUARTIERE I.A.C.P.	PONTE- SESTO	QUINTO STAMPI	VALLEAM- BROSIA	ROZZANO EX CAPOLUOGO	CASSINO SCANASIO	TOTALE
Residenti anno 1975	1.590	152	244	91	114	123	2.314
Residenti anno 1979	967	111	239	97	112	292	1.818
ISCRITTI 79/80	781	86	171	90	64	120	1.312
Sede Scuola materna	Lilla Ciclamini Rododendri Glicini Roma	Leopardi	Mincio	Abetone	Togliatti	Bergamo	TOTALE
Iscritti anno scol. 79/80	Lilla 129 Ciclamini 196 Rododendri 146 Glicini 145 Roma 165	86	171	90	64	120	1.312
Media presenze dicembre	Lilla 106 Ciclamini 145 Rododendri 113 Glicini 113 Roma 130	74	146	70	57	106	1.060
Media presenze febbraio	Lilla 80 Ciclamini 118 Rododendri 83 Glicini 88 Roma 119	66	100	55	46	91	846
Aule disponibili	Lilla 6 Ciclamini 7 Rododendri 6 Glicini 6 Roma 6	4	7	3	3	4	52
Aule o sezioni occupate	Lilla 5 Ciclamini 7 Rododendri 5 Glicini 5 Roma 6	4	6	3	2	4	47
Lista di attesa al 10/75	Lilla 35 Ciclamini 12 Rododendri 14 Glicini 52 Roma scuola nuova	28	49	—	—	3	183
Lista di attesa al 10/79	Lilla — Ciclamini — Rododendri — Glicini — Roma scuola nuova	—	—	—	—	—	—

## ALUNNI SCUOLA MATERNA, ELEMENTARE E MEDIA

SCUOLA	1975-76		1976-77		1977-78		1978-79		1979-80	
	alunni	sez.								
Scuole materne	1.590	54	1.650	55	1.650	55	1.457	52	1.321	47
Scuole elementari	4.460	206	4.353	206	4.613	200	4.366	192	4.088	183
Scuole medie	2.042	85	2.337	96	2.880	119	2.945	122	2.904	125
<b>TOTALI</b>	<b>8.092</b>	<b>345</b>	<b>8.340</b>	<b>357</b>	<b>9.143</b>	<b>374</b>	<b>8.768</b>	<b>366</b>	<b>8.313</b>	<b>355</b>



### campi solari

Sempre nel "Piano della scuola", prima amministrazione della scuola, è stato erogato il servizio dei campi solari sin dal '76 per garantire anche durante il periodo estivo la continuità di assistenza e scolare ai bambini che non avrebbero avuto la possibilità di tutela durante il periodo di vacanza scolastica togliendoli definitivamente dalla strada.

Nell'arco della legislatura il servizio è stato garantito per una media di 100 bambini della scuola elementare.

Nei campi solari operano oggi 5 operatori e 8 addetti fra inservienti personale di cucina.

### la refezione scolastica

Oggi il servizio di refezione è in grado di garantire 2.000 pasti, copre le 28 classi fra tempo pieno e tempo integrato oltre alle 22 classi del doposcuola comunale.

Questi dati testimoniano la volontà concreta che, oltre ad essere costantemente controllata nel servizio dell'utenza, è testimonianza, a volte dimenticata dai cittadini che ne rivendicano il diritto, dell'impegno reale nella politica dei servizi intrapresa da questa Amministrazione di sinistra e popolare.



## INCREMENTO DI PASTI EROGATI PER LA REFEZIONE

Anno scol.	NUMERO PASTI SERVITI			COSTO + A PASTO			TOTALE
	bambini	adulti	TOTALE	viveri	personale	ammortam.	
1975/76	214.377	27.959	242.336	441	482	38	886
1976/77	202.877	26.362	229.239	643	437	40	1.120
1977/78	232.137	30.164	262.301	647	868	50	1.565
1978/79	257.917	33.495	291.412	653	849	69	1.571*

i prodotti AIMA (carne e burro) hanno contribuito al contenimento dei costi

# la delibera per il piano della scuola

anno scolastico 1979-80

## REFEZIONE SCOLASTICA

- costo generi alimentari e non alimentari..... L. 761.615.000

## ATTIVITÀ INTEGRATIVE

- animatori n. 22 × L. 350.000 × 9 mesi..... L. 69.300.000
- interventi di supporto..... L. 3.000.000
- scuola a tempo pieno n. 24 classi, materiale didattico (L. 50.000 × 24)..... L. 1.200.000
- campo solare..... L. 17.000.000
- scuole medie: libri alle biblioteche di classe e materiale di consumo (L. 3.000 × 3.000 alunni) scuole di nuova istituzione e attività specialistiche..... L. 12.000.000
- libri di testo alle elementari D.P.R. 616 art. n. 42 del 24-7-1977 (alunni n. 4.000 × L. 5.000/alunno..... L. 20.000.000
- contributo all'asilo Bissone..... L. 800.000

- TRASPORTO ALUNNI..... L. 15.000.000**

## ATTIVITÀ PER GLI ADULTI

- corsi per la formazione professionale..... L. 4.000.000
- scuola media serale e corsi 150 ore..... L. 1.000.000

## AGGIORNAMENTO

- programma educativo per il personale ausiliario delle mense e del doposcuola. . L. 4.600.000

- SOSTEGNO PER EVITARE L'EVASIONE DALL'OBBLIGO SCOLASTICO L. 4.000.000**

- **TOTALE COMPLESSIVO..... L. 913.515.000**

---

La commissione per il diritto allo studio, dalla sua costituzione si è riunita 32 volte per discutere e verificare il piano delle attività parascolastiche, la distribuzione dei fondi per libri ad uso individuale e per le biblioteche di classe; il piano dei campi solari e il problema delle rette della refezione scolastica.



△ Attività integrative e di tempo pieno

Il servizio di refezione scolastica ▽



# incursioni, furti, danni, devastazioni nelle strutture pubbliche

	1975	1976	1977	1978	1979
Palazzo Comunale			29-5 26-10 9-7		
Nido Magnolie			30-9	10-4	4-4 17-12
Nido Campania			15-3 / 16-3 27-3 / 28-3 2-11		14-9 10-12
Materna Roma					Natale
Materna Lillà		2-3 / 3-3	14-11	11-12	
Materna Rododendri			10-2 / 11-2		Natale
Materna Glicini		2-5 / 3-5 24-5 / 25-5 27-10 / 28-10		20-2	14-12
Materna Ciclamini	6-1 / 7-1	18-10 / 19-10	3-3 / 4-3 23-11		Natale
Materna Quinto Stampi				26-6	
Elementare F.lli Cervi			20-11	26-4	
Elementare Valleambrosia	7-1 / 8-1	22-3 / 25-3 29-3 4-4 30-5 / 31-5	21-2 / 22-2 14-3 / 15-3 5-8		17-9
Elementare Cassino					9-12
Elementare Roma		12-9 / 13-9			12-12
Elementare Lazio					23-10 16-11 Natale
Elementare Ponteseosto		24-7 26-7	19-2		
Elementare Garofani		22-8 / 23-8	22-9		6-9 23-9
Cucina Garofani				18-4 19-5	
Elementare Liguria				6-1	27-11 17-12
Media Garofani		30-10 2-11	13-3 / 14-3 20-3 / 21-3 10-9		
Media Liguria			21-2 / 22-2 24-4 16-9 19-9 26-9 26-12	25-8 20-11	15-1 13-10
Media Oleandri	9-1 / 10-1				
Media Quinto Stampi		14-5 / 15-5 21-5 / 22-5 26-7 / 27-7		5-9	9-12
Cucina Quinto Stampi					10-12
Scuola Professionale di Valleambrosia					12-3 5-9

**i danni superano i 100 milioni nel quinquennio, adottato da marzo un impianto elettronico che collega direttamente alla centrale di pubblica sicurezza**



# 5 anni di vasto respiro culturale

Per la cultura, il bilancio di questi 5 anni è ricco di iniziative. Per avere un'idea basti dare un'occhiata al numero di riunioni, di manifestazioni teatrali, musicali, cinematografiche, di mostre, di dibattiti del lavoro di prestito e consulenza della biblioteca e del Centro Civico.

Nel '79 sono state messe in piedi grosse iniziative come lo scambio di concerti fra le Scuole Civiche di Musica, Spazio Giovani, la settimana Culturale degli Anziani, i concerti saggio degli allievi della Civica Scuola di Musica decentrati in tutto il territorio Comunale, l'adesione al decentramento musicale e teatrale promosso e organizzato dalla Provincia di Milano. Tutte attività nuove che sono andate a potenziare il già vasto programma di attività culturali del Centro Civico e della Primavera Culturale.

Nel '79 è stata inoltre inaugurata e aperta al pubblico la biblioteca di quartiere di Quinto de Stampi. Sempre nel corso dell'anno '79 si è costituito un Gruppo di Animazione Teatrale che utilizzando spazi messi a disposizione del Comune e dalla Pro-Loco, ha praticato il teatro gestuale o teatro mimo. Fra le nuove iniziative culturali, vi è stata l'istituzione del Consorzio delle Biblioteche dei 5 Comuni del distretto scolastico: Rozzano, Pieve E., Opera, Basiglio, Locate Triulzi.

Con il sistema bibliotecario si possono programmare iniziative anche di costi rilevanti poichè si garantisce il recupero di parte della spesa organizzando la partecipazione attraverso la pre vendita di abbonamenti e l'organizzazione dei pulman.

Si rende possibile, ad esempio, la programmazione di stagioni musicali o teatrali comuni, ospitando a turno le compagnie che arrivano da altre regioni o anche dall'estero e ripartendo equamente le spese di soggiorno!

Insomma questa nuova dimensione del servizio culturale, una vera e propria apertura verso l'esterno ai lavoratori che non vivono nella grande città.

È il comune di Rozzano, composto a larga maggioranza di ceti operai, di lavoratori e non vuole che la grande cultura resti a Milano.

Fino ad ora, forse perchè condizionati da diversi fattori, come ad esempio la scarsa partecipazione o la mancanza di strutture idonee o gli stessi costi, non sempre ha prevalso la scelta per la qualità. Qualche volta, per le considerazioni fatte, si è anche banalizzata, volgarizzata la cultura!

È ora che il Centro Civico, la Biblioteca, il Comune tenga conto, nell'organizzare programmi di attività, la qualità del messaggio e di non giudicare la riuscita o meno dell'iniziativa dal numero dei partecipanti. Anche se dobbiamo comunque porci il problema di far partecipare tanti cittadini alle nostre iniziative.

Intanto come obiettivo di primaria importanza, perchè si possa concretizzare questa proposta politica, va posto il problema della realizzazione di una idonea struttura teatrale a Rozzano, già del resto prevista nel P.P.A. 79-81.

Nell'80 dovrà essere sciolto questo nodo, affrontando un serio dibattito con i cittadini sulla opportunità o meno di fare subito questa nuova struttura.

# le attività più significative della primavera culturale e del centro civico

## 1976

- Teatro Masaniello - Teatro Libero di Roma (Pal.Garofani)
- Teatro Gruppo di Salerno (Centro Polisportivo Comunale)
- Recital di Lucio Dalla (Centro Polisportivo Comunale)
- Recital del Canzoniere del Lazio (Centro Polisp.Comunale)
- I burattini di Otello Sarzi (P.zza Comunale)

## 1977

- Inaugurazione settimana regionale -Friuli - Sardegna -(mostre-cucina-musiche-teatro)
- Filmato regionale Friuli sui comuni terremotati
- Canti friulani - Coro di Cordenons
- Recital della cantante folk Nina Maxia (Centro Civico)
- Audiovisivo su Gramsci e dibattito con esponenti della cultura
- Canti della Sardegna con il Coro di Neoneli e ballo in piazza del Comune
- Canti della Sardegna con il Coro di Orgosolo e ballo in piazza del Comune

## 1978

- Inaugurazione delle settimane regionali Toscana e Campania incontro di Boxe - Lombardia - Toscana in Piazza del Comune.
- Teatro in piazza -con la Compagnia Teatro in Piazza di Roma in Piazza del Comune
- Musica popolare rinascimentale della Toscana "La Popolaretà" in Piazza del Comune
- Caterina Bueno -canti e balli della Toscana in Piazza del Comune
- Rappresentazione Teatrale "Nu Bastone Chiacchiarone" di Sergio Solli della Compagnia di Eduardo De Filippo al C. Civico
- Musica popolare campana - "La Zabatta" - canti di lotta - in Piazza del Comune
- Incontro di Boxe Lombardia-Campania

## 1979

- Concerto dei Nomadi
- Dibattito su i giovani e le scelte di vita (fede e ideologia)
- Filmato "perchè droga" e dibattito "droga e emarginazione"
- Dibattito sul lavoro "problema giovanile"
- Concerto della "Treves Blues Band"
- Teatro per bambini "Il Castello Misterioso" Teatro degli Uguali
- Teatro per bambini "La rivolta degli animali" Quelli di Grock
- Canti Lombardi con Enzo Lui e le Mondine di Mantova
- Almanacco popolare Lombardo
- Teatro per bambini "Il Viaggio in Mongolfiera" Compagnia di Otello Sarzi
- Manifestazione di altissimo livello di danza ritmica con le squadre nazionali dell'URSS e Bulgaria (palestra Via Garofani).

## **l'ampio e complesso ruolo della biblioteca**

---

1000 presenze mensili per consultazioni, compiti, ricerche e letture, 80 ore mensili di apertura al pubblico, 9822 libri, impianto per l'ascolto della musica in cuffia e collettiva, quotidiani, riviste, settimanali e mensili di politica, arte, cultura. Tutto disponibile per la consultazione e l'ascolto.

---



△ Centro civico · Saggio di chitarra classica in occasione della settimana culturale degli anziani

▽ Centro civico · Concerto di flauto



# sport come fatto culturale

Si è giunti alla fine del mandato conferitoci dai cittadini e, pertanto è necessario tracciare un bilancio del lavoro fatto in questi 5 anni.

Un bilancio che presenta senza dubbio luci ed ombre, pregi e difetti, realizzazioni e anche qualco ritardo, che vogliamo venga discusso in modo aperto da tutti i cittadini per far sì che quanto di positivo è stato fin qui fatto, venga continuato.

Si è già avviata questa discussione nella riunione del 10 Dicembre del 1979 con i presidenti, i dirigenti e atleti delle società sportive operanti nel nostro Comune e con i cittadini, per una riflessione più ampia sui problemi dello sport per gli anni 80.

Gli anni 80 saranno sicuramente quelli della gestione di quanto è stato realizzato fino ad ora.

Rozzano, ha sempre avuto un proprio progetto culturale. Infatti, la città è stata costruita con una politica urbanistica tendente alla continua acquisizione di aree da destinare a verde pubblico attrezzato, a parchi, a giardini, a scuole e altri centri collettivi come le strutture sportive, le biblioteche, il consultorio, le scuole ecc., perciò sottratte alle lottizzazioni e alla speculazione e non può che essere una città con una sua autentica cultura di governo popolare, una città che è un vero e proprio centro di promozione culturale, residenziale, fatta apposta per far vivere e operare degnamente il cittadino che vi risiede.

Molti nostri concittadini provengono da regioni e da comuni dove non è concesso neppure un campo di calcio aperto per tirare due calci al pallone, dove lo sport si fa per strada, dove non esiste un parco, un giardino, dove vi sono scuole fatiscenti e si fanno i doppi turni, dove non esistono ancora i nidi, dove ogni metro quadrato è stato lottizzato.

Rozzano sembra essere un altro pianeta, dove ai bambini e ai ragazzi è concesso di essere felici, di crescere secondo i loro desideri, con minore conflittualità, certamente in modo molto più equilibrato e più libero rispetto alle generazioni dei loro giovani padri.

E queste cose vanno dette, nonostante ci siano delle grosse piaghe, dei drammi atroci che vivono alcuni dei nostri giovani, come la terribile droga, la delinquenza spicciola e mafiosa che affliggono, purtroppo, non solo Rozzano, ma tutte le città italiane. È il dramma delle grandi città!

Queste cose vanno dette altrimenti sarebbero sottaciute le cose belle che ci sono a Rozzano.

## STRUTTURE ESISTENTI NEL 1975

### **Palestre:**

	<b>ore di attività mensili:</b>
Orchidee	150
Garofani	150
Garofani V.le Lazio	36
Liguria	100
Cervi 1°	72
Cervi 2° (palestra Judo)	120
Mincio	110

### **campi di calcio**

V.le Campania  
Centro Polisportivo  
Ponte Sesto Via Buoizzi  
Via Franchi Maggi

### **Centro Polisportivo**

Centro Basket  
Campo Calcio  
Pista atletica  
Campi di pallavolo

## Strutture realizzate nel quinquennio

**75/80**

### **Palestre**

Quinto de' Stampi - Via Isonzo

Cassino - Via Milano

Ponte Sesto - doppia palestra con una parte per Judo - Via U.Foscolo

Valleambrosia

Via Liguria

### **Campi Calcio Recintati**

Valleambrosia

Rozzano Via Garibaldi

## Società già operanti e consolidate nel quinquennio

Basket  
Atletica  
Calcio A.C.Rozzano  
U.S.Pontesestese  
Polisportiva Quinto Stampi  
Karate  
Bocciofila  
U.S.Azzini  
G.S.Rozzano abitat  
G.S.Cassino  
Pesca Sportiva il Delfino  
Milan Club  
Sci Club  
S.I.Nuoto - Piscina Targetti

## Società sportive sorte nel quinquennio 75-80

Polisportiva Rozzanese  
Polisportiva V.le Lazio  
Polisportiva Valleambrosia  
Polisportiva UISP Cassino  
Calcio F. Santi  
G.S. Rozzano Termica  
Cicloamatori Saporito  
Cicloamatori CAM Arredamenti  
Ciclismo Pro-Loce  
Società De Fazio Valleambrosia  
Rugby Club Pro-Loce  
Judo Club Pro-Loce  
Tennis Club Pro-Loce  
Club Pugilistico Rozzano Pro-Loce  
Gruppo Popolare Mare Neve  
Tennis Club 78  
A.I.C.S.  
Pesca Sportiva 2000  
Il Pigno di Villalta di Pontesesto



Valutazione approssimativa dei soldi stanziati  
annualmente dal Comune per favorire la pratica  
sportiva di massa:

Contributi alla Pro-Loce e a So- cietà Sportive coppe, medaglie, tornei e manifestazioni varie	L. 16.000.000
Spese per riscaldamento, luce, gas, acqua e pulizia palestre	L. 37.500.000
<b>TOTALE</b>	<b>L. 53.500.000</b>

# cosa proponiamo per il 1980?

Intanto la realizzazione della pista ciclabile che consentirà di svolgere allenamenti e gare lontane dalle insidie della strada, che si aggiunge a una piscina coperta privata con una convenzione con il Comune dove possono essere avviati 240 ragazzi per anno ai corsi di nuoto con tariffe agevolate del 50%.

Altro settore sportivo nel quale siamo orientati a dare un congruo sostegno è il tennis con la copertura di un paio di campi o, meglio, se ciò fosse possibile, con la costruzione di altri due campi coperti che andrebbero ad aggiungersi ai 6 già esistenti e che porterebbero ad 8 i campi comunali a tariffe sicuramente alla portata dei ceti popolari.

Per il Centro Polisportivo si è recepita l'opportunità della copertura in materiale sintetico della pista atletica.

Nell'80 saranno completate inoltre le strutture già appaltate nel '79 e in fase di avanzata costruzione: spogliatoi ai campi di calcio di V.le Campania e di Quinto Stampi, l'illuminazione del campo di calcio C.P.C., i campi aperti a V.le Lazio, Cassino Scanasio, Quinto De Stampi. Verrà inoltre realizzato il laghetto per la pesca sporti-

va, tante volte programmato ma mai potuto realizzare per varie difficoltà che esulano dalla nostra volontà.

Naturalmente ci saranno per l'80 le altre 4 palestre quasi pronte per essere inaugurate e che saranno messe a disposizione delle scuole e delle società sportive per dare possibilità di far fare lo sport pressochè a tutti i giovani di Rozzano.

Di queste cose, delle scelte fatte e del lavoro da fare negli anni a venire, abbiamo discusso con i diretti interessati, con gli sportivi, i dirigenti e i tecnici delle sez. sportive, abbiamo stabilito che le scelte sono state giuste, ma tenendo in giusta considerazione altri importanti settori che non meritano di essere trascurati come quelli della Cultura e dei Centri di divertimento per i giovani ed i meno giovani. Ciò perchè per un Comune popolare lo sport deve essere visto non secondo una ottica di chiusura, nel senso che ci sia il rischio di vedere lo sport e basta senza cogliere, invece, il nesso che esiste tra esso e il resto della società civile, ma un tutt'uno col contesto degli altri problemi politici, sociali, culturali del Paese.





E va detto in questa occasione dei resoconto dei cinque anni di amministrazione che dietro queste scelte compiute vi è sempre stata una limpida volontà politica che è il frutto di una visione della maggioranza che guida il comune, una visione originale, umana dello sviluppo della città e del suo territorio. Altrimenti non si capisce perchè questa e altre amministrazioni democratiche in altri comuni compiamo scelte analoghe, mentre altri scempiano la città dandola in pasto ad avvoltoi avidi e privi di scrupoli.

La ragione è semplicissima e va ricordata, anche se appare ovvia e scontata: vi sono due diverse concezioni dell'uomo, due progetti nettamente in contraddizione. L'una esprime amore, emancipazione, partecipazione, cultura di massa, mentre l'altra nega tutte queste cose e opera scelte in funzione di pochi ed emargina i ceti popolari, i lavoratori.

Il bilancio è molto lusinghiero: si sono iniziate attività anche a livello agonistico come i qua-

drangolari di Basket di serie A maschile e femminile, riunioni pugilistiche a livello dilettanti regionali e con la probabilità di poter ospitare per il 1980 addirittura le fasi finali dei Giochi della Gioventù a Rozzano.

Il Judo, dopo appena 3 anni di attività conta ben 11 campioni regionali e diversi piazzamenti, il calcio è apprezzato per la serietà e la capacità con cui le nostre società preparano i giovani atleti che poi vengono anche avviati a grosse società per probabili, fortunate carriere.

Ora un pò tutti, con questo enorme patrimonio di atleti e di strutture disponibili, ci poniamo giustamente traguardi più ambiziosi, di scalare serie superiori, portare alcuni atleti a gareggiare a livelli non solo regionali ma nazionali.

Si tenga conto, per tornare alle strutture, che abbiamo già sette palestre e che fra poco, questione di uno - due o più mesi, avremo altre quattro palestre, una di queste, addirittura un piccolo palazzetto dello sport, capace di accogliere oltre 1000 spettatori.

## **ATTIVITÀ DI ALCUNE SOCIETÀ SPORTIVE DI ROZZANO**

**Calcio:** A.C.Rozzano

### **Agonistica settore dilettanti**

Campionato di 1° divisione

Campionato under 21

### **Settore giovanile**

Campionati allievi regionali di eccellenza (4 squadre partecipanti)

### **Promozionale e formativa N.A.G.C.**

n. 7 squadre esordienti, debuttanti, pulcini e primi calci

iscritti n.235 suddivisi in:

n. 35 settore dilettanti

n. 70 settore giovanile

n.130 settore N.A.G.C.

### **Polisportiva Quinto Stampi**

#### **Settore dilettanti**

Campionato 2° Divisione

Campionato Settore Giovanile

allievi regionali (2 squadre partecipanti)

#### **N.A.G.C.**

n. 3 squadre del settore preparatorio N.A.G.C.

#### **Pallavolo**

n. 1 squadra femminile iscritta ai gironi regionali

n. 1 squadra in preparazione all'attività

Gruppo di atletica - podismo culturismo

iscritti circa 200

#### **Polisportiva Rozzanese**

Calcio

n. 3 squadre (1ª di pulcini, 1ª di ragazzi e la 1ª squadra che partecipa al campionato di 3ª categoria)

Ginnastica formativa e attività libere in palestra marce non competitive

iscritti n. 100 (70 al calcio a 30 alla ginnastica)

#### **Basket**

campionato di promozione maschile e femminile (2 squadre)

campionato Juniores maschile e femminile (2 squadre)

campionato cadetti maschili e allieve

Minibasket da 6 ai 12 anni

organizzazione di Quadrangolare di Basket di serie A maschili e femminili

iscritti n. 400 atleti dei quali 236 al minibasket

#### **Atletica**

Formativa, preagonistica e agonistica, ginnastica

organizzazione di corse campestri e di attività su pista

partecipa pressochè tutte le domeniche a gare su strada o su pista con gruppi molto numerosi iscritti nel 1979 n. 560

alcuni risultati conseguiti: 21/1/79 - 2ª Soc.classificata a Bellusco, 4/2/79 - 5ª Soc.classificata ad Arcore, 18/2/79 a Rozzano e l'11/3/79 ad Arluno 1ª soc.classificata.

Risultati di prestigio hanno conseguito atleti dell'atletica Rozzano (primi posti in gare ufficiali a carattere provinciale e locale) nell'attività su pista.

#### **Judo**

attività di studio e preparazione in palestra

Partecipazione a Tornei Regionali, interregionali e nazionali

iscritti n. 100

Alcuni risultati di rilievo:

1978 n. 7 campioni regionali e diversi piazzamenti

1979 n. 9 campioni regionali e diversi piazzamenti

Nel 1979 una allieva del Judo Club di Rozzano è stata selezionata e chiamata a far parte della rappresentativa Regione Lombardia.

#### **Tennis**

Gestione dei 6 Campi da Tennis Comunali

Organizzazione di tornei sociali

Corsi di addestramento per ragazzi

Iscritti 245 dei quali 60 ragazzi

#### **UISP Cassino**

Ginnastica artistica

Ginnastica formativa

Ginnastica per adulti

Pallavolo

Ecologia Mineralogia

Organizzazione di gite a sfondo culturale

Organizzazione di saggi delle allieve di artistica

Organizzazione di mostre ecologiche-minerali

Nel 1979 ha organizzato la festa di fine anno in palestra, ha 250 iscritti suddivisi nelle numerose branche.

#### **Karatè**

Corsi preparatori maschili e femminili

Organizzazione di dimostrazioni in palestra

Partecipazione a gare a livello regionale

iscritti 50 circa



△ Rozzano · Costruzione Palazzetto Sport collegato scuola elementare e media

## Costi di gestione palestre

Non è facile ipotizzare esattamente quanto costa gestire una palestra; con questa nota si possono enunciare dei principi che portino a dei costi approssimativi sufficientemente attendibili.

**Riscaldamento:** facendo la media delle dimensioni delle palestre esistenti, si può ipotizzare che mediamente è necessaria una caldaia da 300.000 K/cal.; una caldaia di questa potenzialità consuma circa 35 mc. di gas all'ora, ma si deve valutare che la caldaia non è continuamente in funzione, per cui, a parte la prima ora per portare l'ambiente in temperatura per i restanti orari, è sufficiente il funzionamento al 50% circa, per cui si possono considerare circa 17/20 mc. di gas all'ora.

Al Comune (che gode di un prezzo agevolato), il gas costa L. 120 al mc., per cui si ha un costo di

circa L. 2.400 all'ora. Tale valore si può ridurre a L. 1.000 per le piccole palestre (F.lli Cervi, V.le Liguria) e portano a L. 3.500 per le grandi, Quinto e Liguria quando funzionerà.

**Energia elettrica:** ipotizzando una potenzialità installata di 10 KW, si ha un costo di circa L. 600, con le considerazioni sopra riportate per le palestre piccole e grandi.

**Acqua calda:** bisognerebbe ipotizzare quante docce vengono fatte; si tenga presente in ogni caso che ogni doccia costa circa 30 lire. Bisognerebbe poi considerare gli oneri del personale, per il cui costo si demanda il tutto all'ufficio personale.

In questo conteggio, chiaramente, non entra l'ammortamento del capitale impiegato. Per quanto riguarda poi i costi generali, si può inserire una percentuale del 15-20%, sul totale dei costi precedenti.

# oltre 2 miliardi di opere sportive realizzate

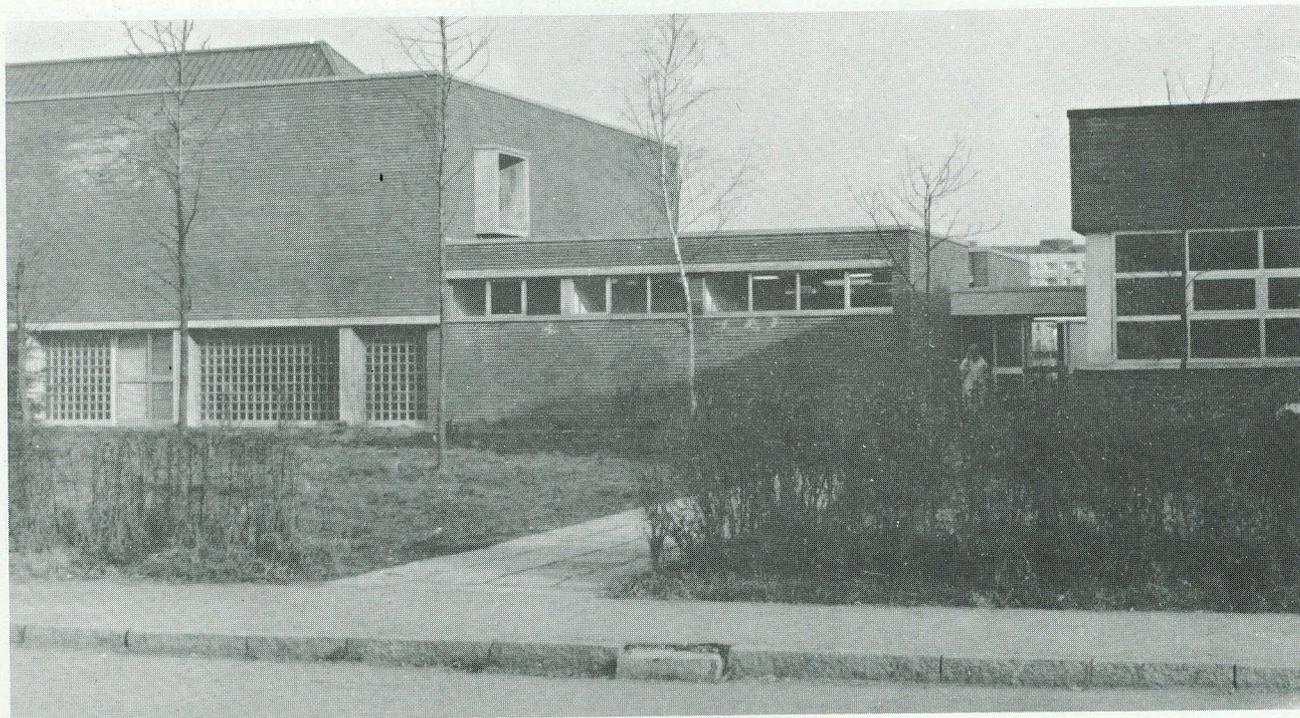
<b>Rozzano ex capoluogo</b>	somma spesa	<b>Sede Pro-Loco</b>	
Campo di calcio	L. 15.000.000	Recinzione	L. 10.000.000
Recinzione	L. 8.000.000	Sistemazioni interne	L. 3.000.000
Spogliatoio	L. 30.000.000	2 campi di calcio in viale Lazio (comprese recinzioni)	L. 15.000.000
	<hr/>		<hr/>
	L. 53.000.000		L. 28.000.000
<b>Cassino Scanasio</b>		<b>Campo Rugby</b>	
Viale Campania: recinzione	L. 11.000.000	Campo	L. 28.000.000
Tribuna	L. 5.000.000	Spogliatoio	L. 30.000.000
Campo	L. 5.000.000	Sistemazioni esterne	L. 7.000.000
Spogliatoi	L. 65.000.000		<hr/>
Campo drenaggio	L. 30.000.000		L. 65.000.000
Campo di calcio aperto	L. 15.000.000		
	<hr/>		
	L. 131.000.000		
<b>Valleambrosia</b>		<b>Palestre</b>	
Campo e recinzione	L. 10.000.000	Quinto de' Stampi	L. 550.000.000
Spogliatoio	L. 30.000.000	Pontese	L. 495.000.000
	<hr/>	Liguria	L. 553.000.000
	L. 40.000.000	Valleambrosia	L. 301.000.000
		Cassino Scanasio	L. 203.000.000
			<hr/>
			L. 2.102.000.000
<b>Quinto de' Stampi</b>		<b>Sistemazioni varie nelle palestre</b>	
Recinzione	L. 10.000.000	Tetto a Quinto de' Stampi	
Tribuna	L. 8.000.000	-nuova porta - luci emergenza	
Spogliatoi	L. 75.000.000	-nuove porte Orchidee - revisione e ristrutturazione impianti elettrici	L. 50.000.000
	<hr/>		<hr/>
	L. 93.000.000	<b>Totale</b>	L. 2.562.000.000
			<hr/> <hr/>

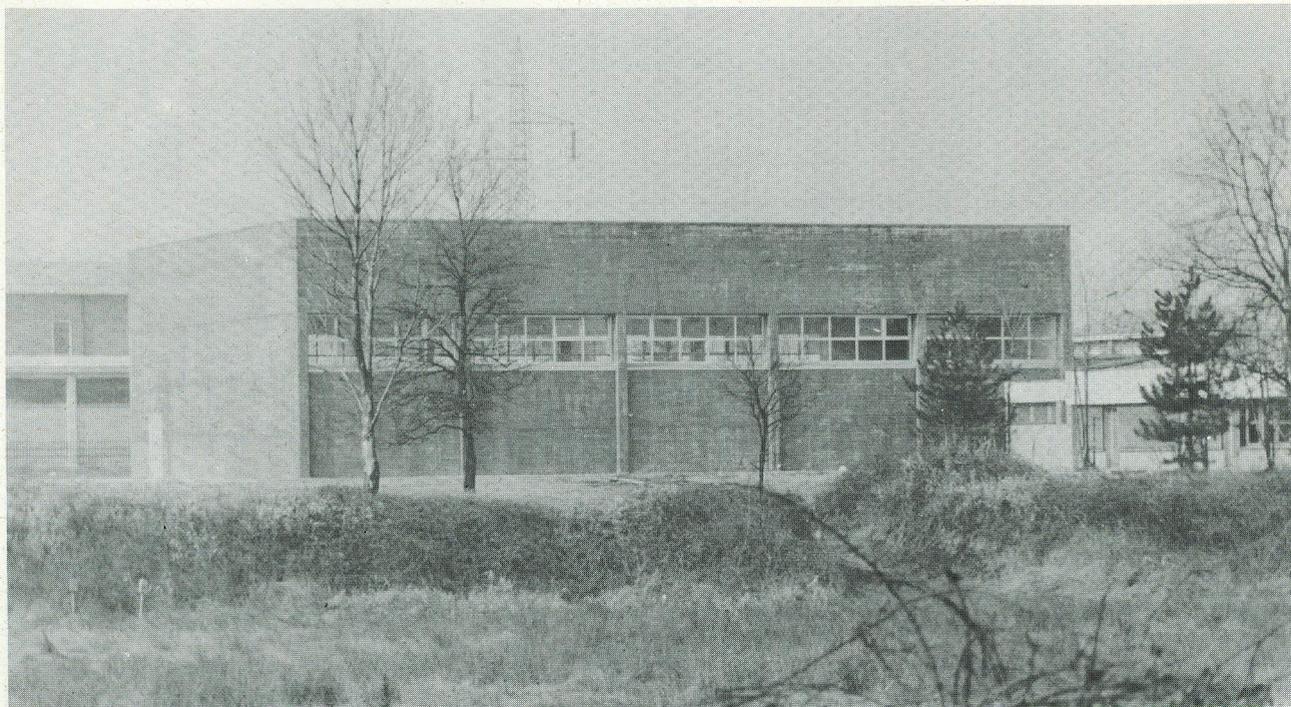
**2 miliardi e mezzo con le opere in fase di realizzazione**



△ Quinto de' Stampi - Palestra palazzetto dello sport collegata alla scuola media

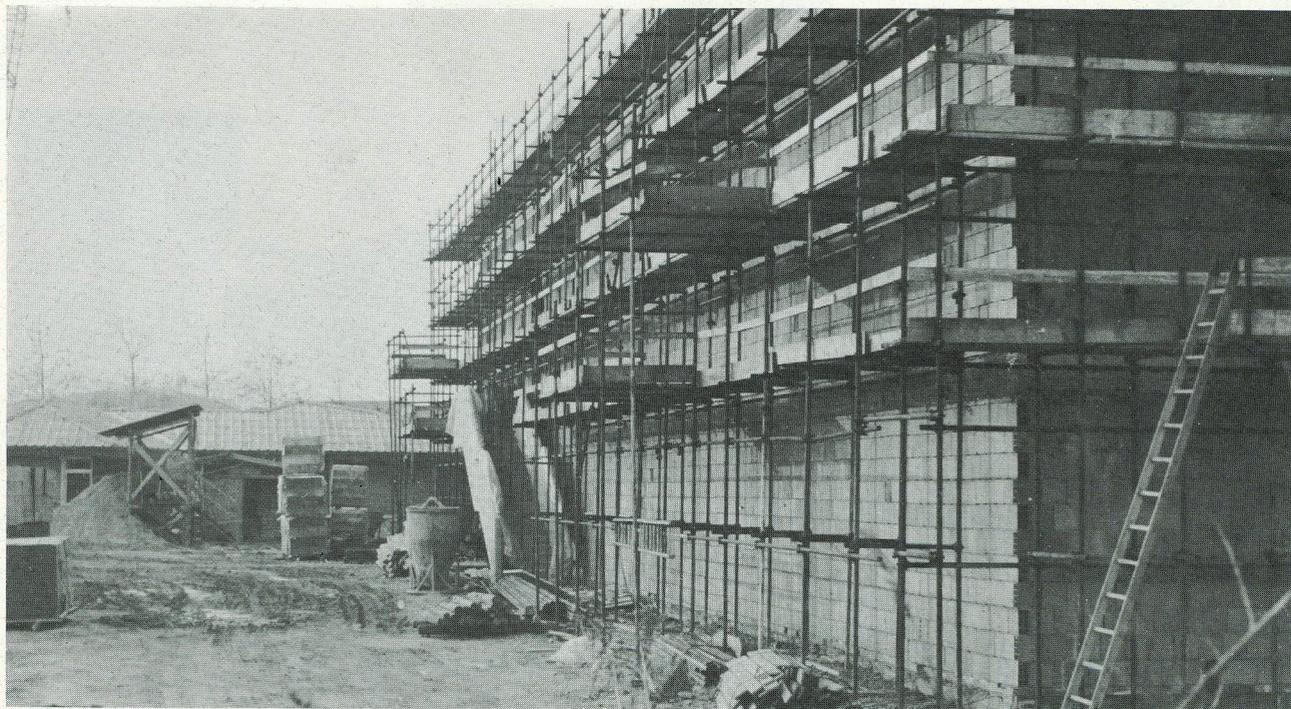
▽ Cassino Scanasio - Palestra collegata alla scuola elementare e media

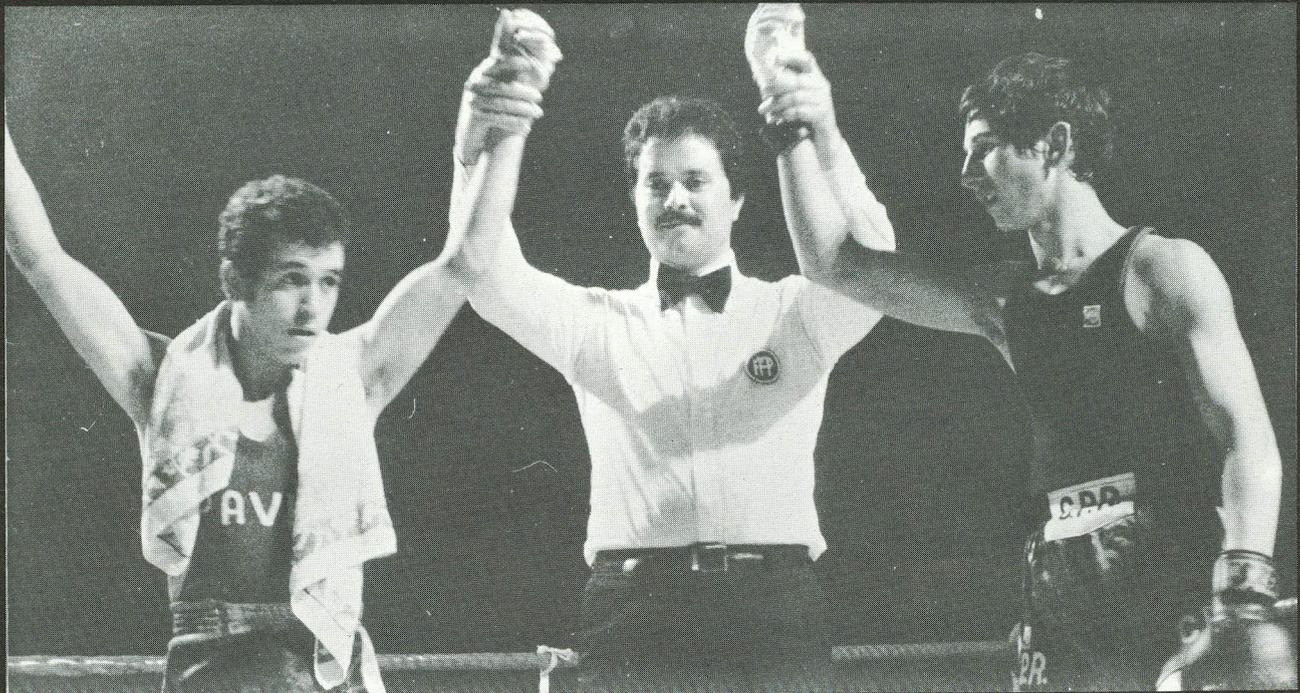




△ Valleambrosia - Palestra collegata alla scuola elementare

▽ Ponteseato - Palestra agibile dalla fine primavera





## alcune iniziative sportive spettacolari

- Torneo di calcio a 6 giocatori organizzato dall'A.C. Rozzano
- Torneo quadrangolare di Calcio organizzato dalla Pontesestese
- Il Palio di Calcio Città di Rozzano
- Quadrangolare di Basket di serie A maschile e femminile Città di Rozzano
- Riunioni pugilistiche a livello dilettanti
- Saggi di Karatè
- Saggi di Judo
- Saggi di ginnastica artistica
- Corse campestri organizzate dall'Atletica Rozzano
- 8 marce non competitive
- 5 tornei di Tennis
- Manifestazioni di Atletica su pista
- Gara di misti - Nuoto - (Piscina Targetti)
- Concorsi di equitazione al Centro di Villalta di Pontesesto
- Gara Nazionale di pesca sportiva sul Naviglio
- Tornei di bocce



Momenti di sport collettivo per la prima infanzia

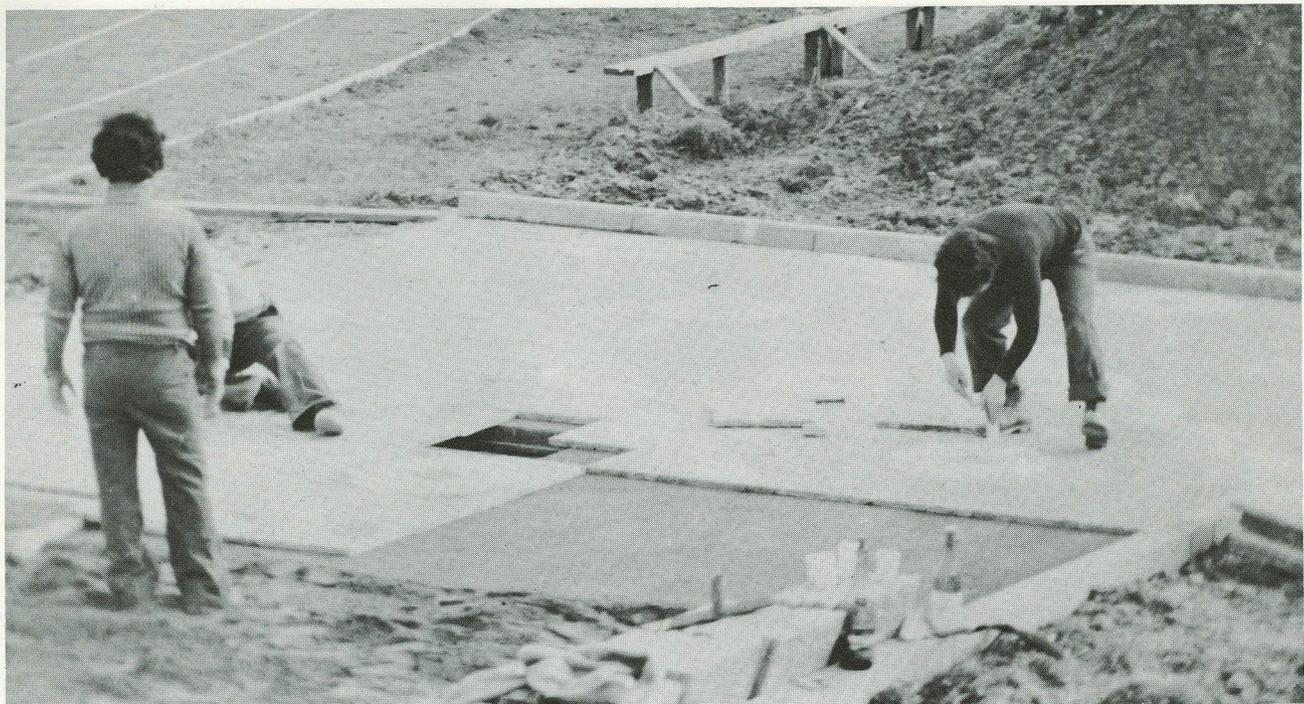




△ Polisportiva Rozzanese - Campo di calcio di Via Garibaldi

▽ Rugby - Incontro Rozzano-Brescia





△ Centro polisportivo - Pavimentazione parterre

▽ Ponteseo - I pulcini del NAGC





## avviato il confronto con la popolazione giovanile

Il rapporto tra giovani e Ente locale si pone in modo organico per la prima volta con le elezioni amministrative del 1975. Questo per due motivi: 1 - per la prima volta i giovani di 18 anni, dopo lunghe lotte, hanno diritto al voto.

2 - nel frattempo, con l'istituzione delle Regioni e il decentramento amministrativo, l'Ente locale si qualifica sempre di più come strumento di programmazione e di intervento sul sociale.

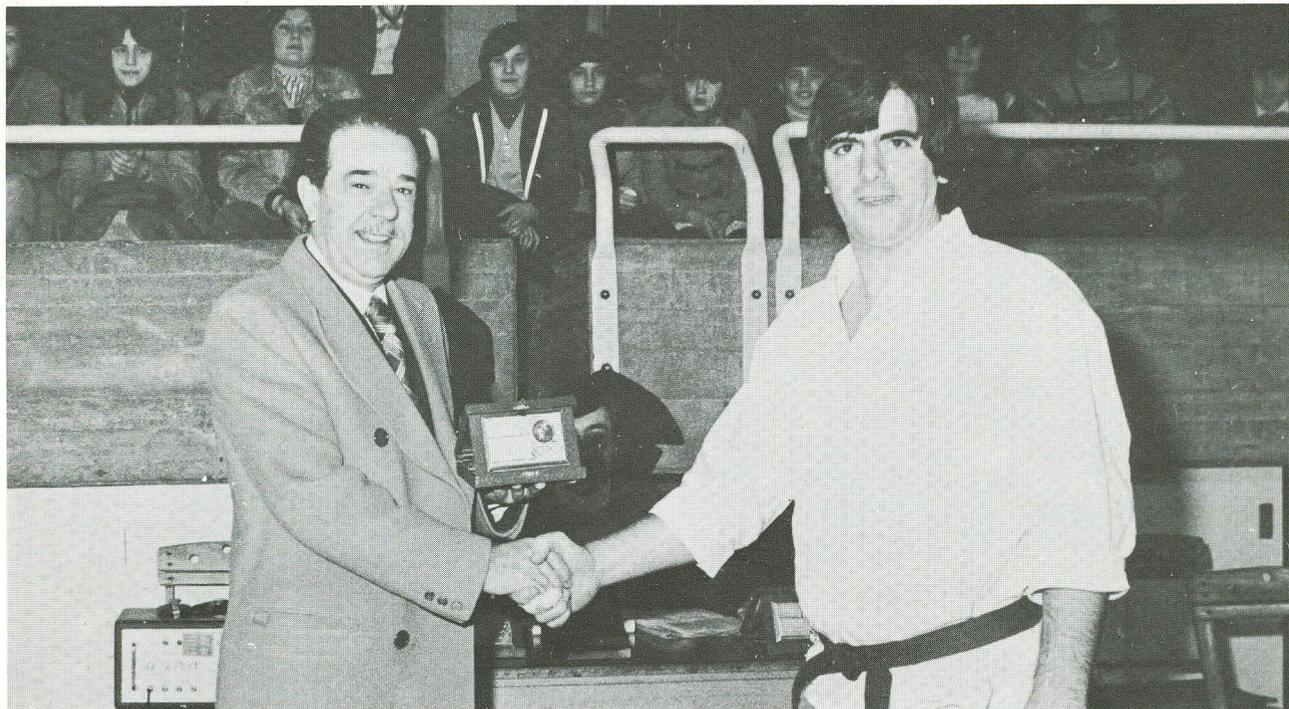
A Rozzano, comune giovane costituito per i giovani, entrano in consiglio comunale 4 (quattro) giovani consiglieri.

Questi cinque anni hanno visto l'acuirsi della crisi che attanaglia la gioventù, e aumentata la difficoltà di trovare lavoro, la droga è in aumento, mentre più diffusa è la "difficoltà di vivere" in un mondo che sembra sempre più disumano. Accanto a queste difficoltà si devono considerare le strozzature strutturali della realtà italiana, che pongono i più giovani ai margini della società: la scuola più dequalificata ed incapace di legarsi al mondo del lavoro, la fabbrica rifiuta la manodopera giovanile, la casa è ormai un problema irrisolvibile per le giovani coppie. Come si vede problemi internazionali e nazionali, problemi economici e problemi esistenziali definiscono quella che ormai si chiama "il problema dei giovani".

Questo intreccio di questioni ha reso difficile in questi anni il rapporto tra l'Amministrazione comunale e i giovani. Ma per la prima volta un rapporto vi è stato. Si è discusso insieme, giovani e amministratori, di tutto. Si è discusso del lavoro e sul lavoro, della droga, ma anche del verde e dello sport; della cultura, dell'aggregazionismo, ecc. Questo patrimonio di contatti, di incontri e scambi non va perso ma va tenuto presente per il futuro. Poi va sviluppato tutto quello che insieme si è fatto in questi anni.

L'associazionismo sportivo (3.000 giovani praticano lo sport a Rozzano) rappresenta un diverso modo di vivere e di stare insieme. L'Amministrazione comunale ha messo a disposizione un notevole numero di strutture, insieme ai giovani dobbiamo gestirle, qualificarle ed ampliarle per il futuro.

Un'altro problema che abbiamo avuto di fronte è quello della droga ed in generale della disgregazione. Anche in questo caso si è cercato un contatto con questi ragazzi e soprattutto si è lavorato per inserirli a pieno titolo nella società, dando loro un lavoro, un posto nella scuola e in generale un posto nella collettività. Da qui sono nate le iniziative di sensibilizzazione sulla droga e gli interventi verso chi veniva emarginato. Il lavoro rappresenta uno dei più importanti rapporti che il giovane ha con la società. A Rozzano l'im-



△ Il sindaco Foglia ringrazia il maestro di karatè

pegno dell'Amministrazione in questo settore è stato prioritario: applicazione della 285 (legge per l'occupazione giovanile), riforma del collocamento tale da trasformarlo in uno strumento di programmazione del mercato del lavoro, istituzione di una scuola professionale, allargamento delle aree produttive. Questi strumenti per dare un lavoro ai giovani, e in parte ci siamo riusciti, visto che quasi abolita la disoccupazione maschile. Anche la casa è un problema, soprattutto per chi si deve sposare. Anche in questo settore siamo intervenuti, non solo Rozzano è all'80% a edilizia popolare, ma il Comune ha messo a disposizione i terreni per la costruzione di case in cooperativa e molti sono stati i giovani che hanno aderito. E poi bisogna pensare a quella "fame di cultura" che è cresciuta in questi anni. Da qui la costruzione di 2 centri civici, di 2 biblioteche, 1 scuola di musica, centinaia di spettacoli, dibattiti, iniziative che hanno visto i giovani protagonisti, e si pensi allo "Spazio Giovani", un mese di cultura fatta dai giovani per tutti.

E a questo si aggiunga il lavoro portato avanti dai gruppi spontanei di cittadini, da organizza-

zioni che sempre più dovranno svilupparsi.

Ma è soprattutto nel progettare una città che si danno risposte ai giovani e alla loro vita. Così è nata Rozzano, una città che produce (494 ditte), una città sana, verde, viva, una città di lavoratori, fatta dai giovani. E il futuro? Siamo consci che molti problemi resteranno e vanno affrontati, uno per tutti quella dell'aggregazione e dello stare insieme. Per questo stiamo facendo fare un'indagine sui giovani di Rozzano, per conoscerli meglio, sapere quali problemi hanno, cosa vogliono.

Noi già lanciamo delle idee. Potenziamento delle strutture aggregative, ricreative, culturali, (2 cascate e il castello visconteo), ma anche un teatro magari con compagnia di giovani di Rozzano.

Accordi con i cinema per una programmazione più qualificata. Momenti di svago, con un pianobar e di divertimento (scuola di ballo).

Quanto di questo o altro si realizzerà dipende molto da come i giovani si porranno nei confronti dell'Ente locale. Bisogna collaborare, magari polemizzare, ma lavorare tutti insieme per la ROZZANO degli anni '80.

# un nuovo ruolo dell'assistenza pubblica

Dal 1976 ad oggi, l'attività governativa, si è espressa prevalentemente con decreti legge ed ai Comuni, che pur avevano salutato come positiva la legge che decretava lo scioglimento di alcuni dei carrozzoni definiti "Enti inutili", acquistandone le funzioni per delega si sono subito accorti che tutto ciò veniva chiesto senza peraltro dar loro sufficiente copertura finanziaria e servizi adeguati.

Con la legge G16 che attribuiva agli Enti Locali nuove competenze in particolare di assistenza in materia, si è verificato che Rozzano ha dovuto farsi carico delle nuove responsabilità senza che, sia, in materia di fondi che di personale, vi fosse un'adeguato corrispettivo.

Si è verificato quindi che mentre gli organici degli Enti inutili rimanevano ibernati in attesa di nuova sistemazione, gli Enti Locali hanno dovuto farsi carico di ulteriori oneri con lo stesso organico e attrezzature preesistenti.

Questo è avvenuto con lo scioglimento dell'ENAOLI che si occupava dell'assistenza e della tutela dei minori che ora ha scaricato ai comuni la quota giornaliera di 18.000 lire per i ricoveri in istituti, per tutto quanto riguarda l'assistenza alle famiglie dei detenuti ed per i 283 bambini orfani residenti a Rozzano.

È avvenuto peraltro uno stravolgimento grave dei contenuti moralizzatori della lotta alle strutture clientelari che facevano le fortune di pochi in queste associazioni assistenziali.

Si è avviato un processo di delega ai Comuni che, tenuti sull'orlo della paralisi, rischia di non incidere con la dovuta energia nella soluzione razionale di que-

sti servizi che richiedevano grande senso di responsabilità in quanto su situazioni di grave disagio.

Ecco allora che si sono trasferiti ai Comuni gli oneri, ed è stata negata la possibilità di godere degli oneri di una moralizzazione completa del settore.

Di contro, si è continuato e si continua a tenere in vita gli apparati degli Enti disciolti, senza trasferirne il personale agli Enti locali così aggravando il carico di lavoro degli operatori comunali preesistenti e compromettendo il reale miglioramento del servizio L'Amministrazione Comunale di Rozzano si è fatta comunque carico di tutti gli oneri derivanti dalla legge coprendo in proprio, con la disponibilità del personale finanziando in parte in proprio i servizi acquisiti e con senso di responsabilità non certo misurabile con quanto fatto dal Governo nazionale e regionale.

Contemporaneamente si è continuato ad offrire il servizio di soggiorni climatici agli anziani con reciproca soddisfazione ampliando gradatamente il numero delle presenze nel quinquennio.

Si è garantito il servizio delle colonie estive per i ragazzi modificando con buon esito la sede di vacanza adottata negli ultimi anni precedenti.

Si è fatto quindi quello che si usa definire un buon lavoro.

Il futuro di Rozzano, proiettato nel 1980 con una grande proposta di sviluppo programmato di servizi che integrino la popolazione di tutte le età in strutture attive e non emarginanti porrà il problema del recupero dell'anziano nel tessuto partecipativo della cittadina.

È un obiettivo da raggiungere.

## FREQUENZE NELLE COLONIE ESTIVE

	1976		1977		1978		1979	
MARE	Pinarella Cervia	143	Pinarella Cervia	90	Pinarella Cervia	100	Cesenatico	108
MONTI	Cepina Valdis.	70	Cepina Valdis.	60	Cepina Valdis.	44	Cappella Lavar.	45



## consorzio sanitario di zona

La legge n.37 della Regione Lombardia istituiva nel 1975 i Comitati Sanitari di zona con compiti di educazione sanitaria e medicina preventiva. I Comitati Sanitari si costituiscono in seguito, con atto volontario dei Comuni associati, in Consorzi Sanitari con personalità giuridica.

Il Comitato Sanitario composto dai Comuni di Rozzano, Basiglio, Pieve Emanuele, Opera e Locate, è dal 1977 il gestore per conto delle Amministrazioni Comunali dei servizi di medicina scolastica, dei consultori familiari e dello SMAL (medicina del lavoro). I Consorzi verranno disciolti con l'insediamento dell'U.S.L. prevista dalla legge 833 che se ne assumerà e ne amplierà le funzioni riassumendo in se tutti i compiti di medicina preventiva, curativa e riabilitativa. La esperienza dei Consorzi Sanitari rappresenta la prima indicazione di servizi sanitari, gestiti dal basso (Comuni e Regione) per questo è preziosa specialmente in questo primo e contrastante avvio della Riforma Sanitaria.

L'impegno dell'Amministrazione comunale, dell'Ufficio Igiene e Profilassi e del Consorzio Sanitario di Zona hanno permesso a Rozzano un imponente lavoro di prevenzione. Esempi significativi sono riscontrabili nei dati dell'anno 1979 che riportiamo alla riflessione dei cittadini.

Costituiscono una documentazione molto precisa, senza trionfalismi dettata dalla esigenza di verità indispensabile per fare partecipare tutti i cittadini alla gestione della casa pubblica.



## Linee programmatiche e attività 1979 del Consorzio Sanitario di Zona

L'attività nel 1979 è stata resa difficile dalla situazione finanziaria. I ritardi della Regione nell'erogazione dei contributi, i limiti posti al tetto di spesa non commisurati alla crescita dell'inflazione hanno costretto il C.S.Z. ad atterrarsi al mantenimento dell'esistente portando avanti, attraverso la razionalizzazione della spesa le misure opportune per rendere i servizi più efficienti.

Partendo dalle considerazioni fatte dagli stessi operatori nelle relazioni a consuntivo dell'attività del 1978 (già inviate alla Regione lo scorso anno) sono state date all'attività i seguenti obiettivi:

**Convenzioni con gli Ospedali:** è stata sottoscritta la convenzione con l'Ospedale Predabissi di Melegnano. La convenzione prevede fra l'altro l'uscita sul territorio di medici ospedalieri ginecologi e pediatri, durante le normali ore di lavoro. Al nostro Consorzio sono state assegnate 15

ore di pediatria e 8 di ginecologia che vengono svolte nei consultori di Pieve Emanuele, Opera e Locate. Essendo queste ore chiaramente insufficienti ne abbiamo chiesto l'allargamento ed abbiamo ottenuto la disponibilità per altre 14 ore di ginecologia dai medici come attività libero professionale. Il programma per la pediatria ha già avuto corso mentre per quanto riguarda la ginecologia andrà in funzione nell'80. Poiché i Comuni del nostro Consorzio non sono collegati fra loro da mezzi pubblici e l'Ospedale Predabissi risulta per i cittadini del Comune di Rozzano lontano da raggiungere anche con mezzi privati abbiamo richiesto, per questo Comune, la stipula di una convenzione all'Ospedale San Paolo di Milano che si trova collegato da strade di scorrimento veloce, l'Ospedale San Paolo non ha però dato, nel corso del '79, nessuna risposta. Il collegamento con strutture di secondo livello e strutture ospedaliere è particolarmente importante non solo per i Consultori ma anche per la medicina scolastica (come si può vedere dalla tabella allegata) dove molti scolari necessitano di visite specialistiche, particolarmente oculistiche e odontoiatriche, visite per cui attualmente sono rimandati attraverso la famiglia all'INAM e restano in gran parte disattese.

**Problemi del personale:** in questo settore occorre portare a termine il progetto di prima organizzazione (pianta organica) già in discussione da due anni.

Il non avere il personale stabile in pianta organica ha portato alla rotazione di numerosi operatori creando problemi per la continuità dei servizi.

Il progetto di prima organizzazione è stato approvato nel maggio 1979. I posti previsti in organico sono stati però solo parzialmente coperti da personale assunto ad incarico con rapporto di dipendenza per la difficoltà di trovare personale disposto ad entrare in un Ente ormai in via di scioglimento, visto anche le difficoltà di espletare i concorsi poste dal C.R.C.

**Razionalizzazione dei Servizi:** con l'aiuto dell'amministrazione Comunale di Rozzano si è trovato per il Consultorio familiare una sede sufficientemente ampia per riunire tutti i servizi inerenti al Consultorio (ginecologia, pediatria, servizio psico sociale, tecnici della riabilitazione) prima dislocati in sedi diverse. Questa operazione ha reso possibile anche l'installazione nel Comune di Rozzano dell'equipè psichiatrica territoriale completa, prima presente solo due volte alla settimana, con due operatori.

È stato chiesto al nuovo organismo di occuparsi anche delle tossicodipendenze, problema molto grave nel Comune di Rozzano. L'equipè ha risposto positivamente a condizione che la Regione mandi un medico specialista che si unisca agli altri operatori.

**Per la medicina scolastica e la pediatria:** si è assunto col mese di ottobre un pediatra a tempo pieno per occuparsi di tre nidi nel territorio di Rozzano e Opera e del Consultorio di Rozzano, si sono leggermente ridotte le ore libero professionali ai medici scolastici in favore di maggiori assunzioni di personale paramedico. Il personale addetto alla medicina scolastica tiene regolari riunioni con l'Ufficiale Sanitario. Nel mese di giugno in un seminario coordinato dall'ufficiale sanitario sulla medicina scolastica si sono elaborate due dispense sulla pediculosi e le malattie a trasmissione oro-fecale (epatite virale) che negli anni scorsi hanno costituito un problema serio per la popolazione scolastica della zona.

**Rapporti con l'ambiente e le forze sociali:** sono molto vivi e si sono tenuti numerosi incontri patrocinati dall'Amministrazione Comunale con la popolazione. A Rozzano si è tenuta in collaborazione con l'Assessorato competente una con-



versazione ai genitori dei bambini degli Asilini da parte del Prof. Bizzi dell'Ospedale Provinciale Macedonio Melloni.

Nel mese di maggio ha avuto luogo una giornata di studio per gli operatori, i comitati di quartiere, gli utenti, sugli aspetti organizzativi dell'Unità Sanitaria Locale, con la partecipazione di tecnici della Società Gramma.

**Raccolta dei dati statistici:** tenuto conto che l'avvicendamento degli operatori aveva creato in passato qualche difficoltà nella regolare tenuta dei dati statistici, si è insistito con gli operatori per avere la rendicontazione mensile del lavoro svolto attraverso una rilevazione di dati omogenei e con l'utilizzo delle cartelle secondo modelli Regionali.

Il Comitato direttivo si è riunito regolarmente tutti i mercoledì e nel corso dell'anno 1979 si sono tenute N.7 assemblee. Altri incontri sono stati tenuti con le amministrazioni Comunali e con l'Ospedale Predabissi. Si sono tenute commissioni specifiche di consiglieri operatori e forze sociali sui vari problemi (medicina del lavoro, medicina scolastica, consultori) le riunioni sono state necessarie per portare a termine la pianta organica e il regolamento per la gestione dei consultori (approvato dall'assemblea il 15/11/79).

Nella decisione del Direttivo è stata deliberata la organizzazione del servizio di Guardia Medica festiva e notturna.

# medicina scolastica

Nei primi tre mesi dell'anno scolastico 79/80 sono state effettuate n. 2.506 visite filtro e n. 2.815 esami della vista, agli alunni di prima elementare e di prima media e ai bambini che arrivavano per la prima volta alla scuola materna. Un quadro della salute dei bambini in età scolare si ricava dalla richiesta di visite specialistiche avviata dai medici scolastici.

- odontoiatriche n° 580
- oculistiche n° 349
- otorinolaringoiatra n° 143
- cardioreumatologia n° 93
- endocrinologiche n° 47
- neurologiche n° 5

fra gli scolari visitati, 18 sono stati segnalati al servizio medicopsico-pedagogico.

## MEDICINA SCOLASTICA: anno scolastico 1979-80

COMUNE	n. plessi	n. alunni	n. alunni classi filtro
ROZZANO	materne 10	1.321	nuovi iscr. 309
	elementari 12	4.088	1 <sup>a</sup> e 4 <sup>a</sup> el. 1.454
	medie 6	2.904	1 <sup>a</sup> media 1.008

# il consultorio familiare

Dall'apertura dei servizi a tutt'oggi sono state fornite prestazioni ginecologiche, per i problemi relativi alla contraccezione, alla gravidanza, alla menopausa ed all'interruzione volontaria della gravidanza.

A livello pediatrico si è proceduto a controlli periodici della popolazione infantile da 0 a 3 anni interessando il servizio psico-sociale per interventi nella scuola materna, elementare e media con particolare attenzione all'inserimento dei bambini handicappati. Si è proceduto ad un'azione di sostegno alla programmazione negli asili nido e ad assicurare l'assistenza sanitaria.

Inoltre sono stati effettuati interventi, su casi individuali che necessitavano sostegni psicoterapeutici specifici e in materia di affido e adozione, con i giudici tutelari e il Tribunale dei minorenni.

Su tale complessità della materia pur rilevando ancora qualche inadeguatezza sull'omogeneità degli operatori in tema di educazione sanitaria, la mancanza di collegamento con l'ospedale per le visite specialistiche e la mancanza di servizi

di abilitazione per gli spastici sul territorio, il Consorzio Sanitario e l'Amministrazione di Rozzano, per la parte che loro competeva, si può dire che hanno fatto un buon lavoro.

## la componente sociale e l'età

Delle donne che hanno richiesto certificazioni per l'interruzione di gravidanza presso il Consultorio di Rozzano, le fasce di età di maggior riscontro sono state:

- 25-30 anni (26,4%)
- 35 anni ed oltre (24,9%)
- 30-35 anni (22,9%)

La maggior parte delle richieste vengono da donne non giovanissime, sposate, casalinghe. A Rozzano predominano famiglie numerose, emigrate dal Sud, che trovando un servizio specifico sui problemi della contraccezione tornano finalmente per scegliere un metodo contraccettivo.

Nel 1979, su 201 certificazioni di interruzione, il 25% delle donne è tornato al Consultorio.

Di queste:

- 29 erano emigrate dal Sud (56,9%),
- 17 erano del Nord Italia (33,29),
- 3 erano del Centro (5,49),

# bilancio di attività dell'anno 1979

## CONSULTORIO FAMILIARE ROZZANO

visite effettuate	prime visite	contraccezione	cura V G	I.V.G. grav.	ass. grav.	cons.
907	437	292	5	161	37	190

### Interruzioni volontarie di gravidanza

anni 13-17	anni 18-30	anni 31-41	anni 41 e oltre
3	73	81	4

## SERVIZIO PSICHIATRICO TERRITORIALE

Cartelle complessive	220
Cartelle anno 1979	91
Cartelle anno 1980	20
Visite domiciliari mese gennaio 1980	56

## SERVIZIO PEDIATRICO ANNO 1979

Bambini seguiti da 0 a 3 anni	485
Visite complessive eseguite	1107
Visite specialistiche richieste	162

## INTERVENTI PER L'ARMONICO SVILUPPO RELAZIONI FAMILIARI

soggetti adulti seguiti: 65 di cui

35 per consulenza socio-legale

30 per assistenza psicologica

minori seguiti

51 per situazione di handicap

113 per difficoltà psicologiche e di adattamento

56 per affido e adozione in collaborazione con il giudice tutelare

## il personale del consultorio è composto da

**ginecologi**

per il controllo periodico della gravidanza, per la cura della sterilità, per la procreazione libera e consapevole, per la informazione ed educazione sessuale

**pediatri  
psicologi**

per la salute del bambino durante tutto il suo sviluppo per l'integrità psicologica della coppia, del bambino, della famiglia

**ostetrica  
ortofonista  
assistenti sociali  
assistenti sanitarie**

per la prevenzione dei tumori al collo dell'utero (pap-test)  
per l'educazione dei bambini con difficoltà di linguaggio  
per il collegamento delle attività nel territorio  
per la collaborazione con gli operatori sanitari

Per appuntamenti e informazioni rivolgersi al Consultorio in Via dei Pini 4 tutti i giorni dalle 9 alle 12.30 escluso il sabato.

# servizio di medicina del lavoro

La sensibilità dell'Amministrazione comunale di Rozzano alla salute dei cittadini non poteva fermarsi alla programmazione di un tessuto produttivo che assicurasse la vita lavorativa e posti di lavoro senza irrimediabilmente deturpare con disastri ecologici il territorio e senza garantire la salute dei lavoratori

Il metodo e le tecniche utilizzate per gli interventi sono esposti nel programma di lavoro formulato dagli operatori e presentato al Consiglio Direttivo del C.S.Z. e ai rappresentanti dei C.d.F. nel novembre del '78.

Laddove si è operato diversamente è stato a causa di precise richieste della committenza, o a causa di esigenze particolari che hanno imposto di abbandonare o comunque modificare il metodo "classico" di intervento, dagli operatori comunque giudicato tuttora il più valido.

Parallelamente si è incominciata, con la collaborazione della Commissione Sanità dei CUZ di Corsico e Melegnano, e con la collaborazione del Comune di Rozzano, una indagine preliminare per raccogliere informazioni sul maggior numero di ditte con lo scopo di giungere, a tempi non eccessivamente lunghi, alla stesura di una "mappa di rischio" del territorio del C.S.Z.

Vediamo ora nei dettagli la situazione delle indagini nelle singole ditte di Rozzano.

## **A .D.M. di Quinto de' Stampi**

Si tratta di una ditta che impiega 32 dipendenti di cui 23 donne; è una metalmeccanica che produce valvole per bombole spray. L'indagine richiesta dal C.d.F. e dalla Direzione è incominciata nel novembre '78 e si è conclusa nel marzo '79; si è evidenziato (e quantificato con misure strumentali) il rumore come fattore di rischio preponderante. Si è evidenziata un'alta percentuale di danni all'apparato uditivo delle lavoratrici addette al reparto produzione.

Si è inviata copia della relazione conclusiva al C.d.F., alla Direzione dell'Azienda, all'Ispettorato del Lavoro, al Presidente del C.S.Z. di Rozzano, all'ufficiale sanitario di Rozzano ed al Centro di documentazione della Federazione unitaria CGIL - CISL - UIL.

La relazione contiene anche un allegato informativo sul problema del rumore elaborato dagli

operatori del S.M.L.

## **Ditta Pharmac Italia di Rozzano**

Miscela e confeziona per conto terzi ( le maggiori commissionarie sono: Bayer - Ciba - Montedison ) i prodotti più disparati: topicidi, potenti disinfettanti, antiparassitari, fertilizzanti e tisane. Si tratta quasi sempre comunque di prodotti altamente tossici che possono provocare gravi danni alla salute delle lavoratrici in quanto vengono manipolati con precauzioni assolutamente insufficienti.

Si sono evidenziate condizioni di lavoro incredibilmente gravi sotto il profilo igienico-sanitario. Si è lavorato in condizioni di aperto boicottaggio da parte della direzione, con la collaborazione solo delle lavoratrici. Si è comunque potuto sottoporre tutte le lavoratrici a visita medica, che ha evidenziato per lo più disturbi chiaramente connessi con le lavorazioni; gli esami ematochimici non hanno fortunatamente evidenziato gravi danni in atto sulla salute delle lavoratrici: ciò si spiega con la loro bassa anzianità lavorativa media.

Il Sindaco di Rozzano, informato della gravità della situazione, è intervenuto in accordo con l'Ufficiale Sanitario, con propria ordinanza di sospensione delle lavoratrici sulla linea polveri.

La Ditta è stata anche denunciata alla magistratura: sono in corso di attuazione provvedimenti penali contro il responsabile della Ditta stessa.

## **Ditta ICM di Rozzano**

Nel quadro delle indagini condotte per il Comune di Rozzano, il S.M.L. ha condotto nell'ottobre 79 un sopralluogo con il Dott. Battaglia e con il Vigile Sanitario, per prendere visione almeno superficialmente (data l'inesistenza del C.d.F.) delle condizioni di lavoro in questa Ditta.

Si tratta di una farmaceutica dall'apparenza fati-

scente che produce soprattutto fenotiazine (neurolettici largamente utilizzati in psichiatria). Si è provveduto ad inviare alla Direzione della Ditta, e all'Ispettorato del Lavoro, una relazione dove si rilevano le carenze più evidenti, e si consiglia l'adozione di alcuni provvedimenti di prevenzione primaria (igienico-ambientale) e sanitaria, per ridurre almeno in parte i rischi per la salute dei lavoratori.

#### **Ditta Polichimica di Quinto de' Stampi**

Si tratta di una farmaceutica che impiega 110 dipendenti.

Si è tenuto un incontro con i rappresentanti del C.d.F.

La richiesta di intervento era giunta al C.S.Z. nel gennaio 78 da parte di C.d.F. e Direzione aziendale sulla base di un accordo fra le parti che individua nel S.M.L. del C.S.Z. di Rozzano un organismo qualificato per svolgere un'indagine sulle condizioni dell'ambiente di lavoro della Ditta in questione.

Essendo stata questa richiesta per molti mesi inevasa il C.d.F., a causa delle dimissioni del medico del lavoro e della conseguenza vacanza in cui si è trovato il servizio nell'anno 1978, aveva nel frattempo deciso di gestire il problema "ambiente e lavoro" con il medico di fabbrica, riservandosi eventualmente di consultare il S.M.L. su alcuni problemi particolari.

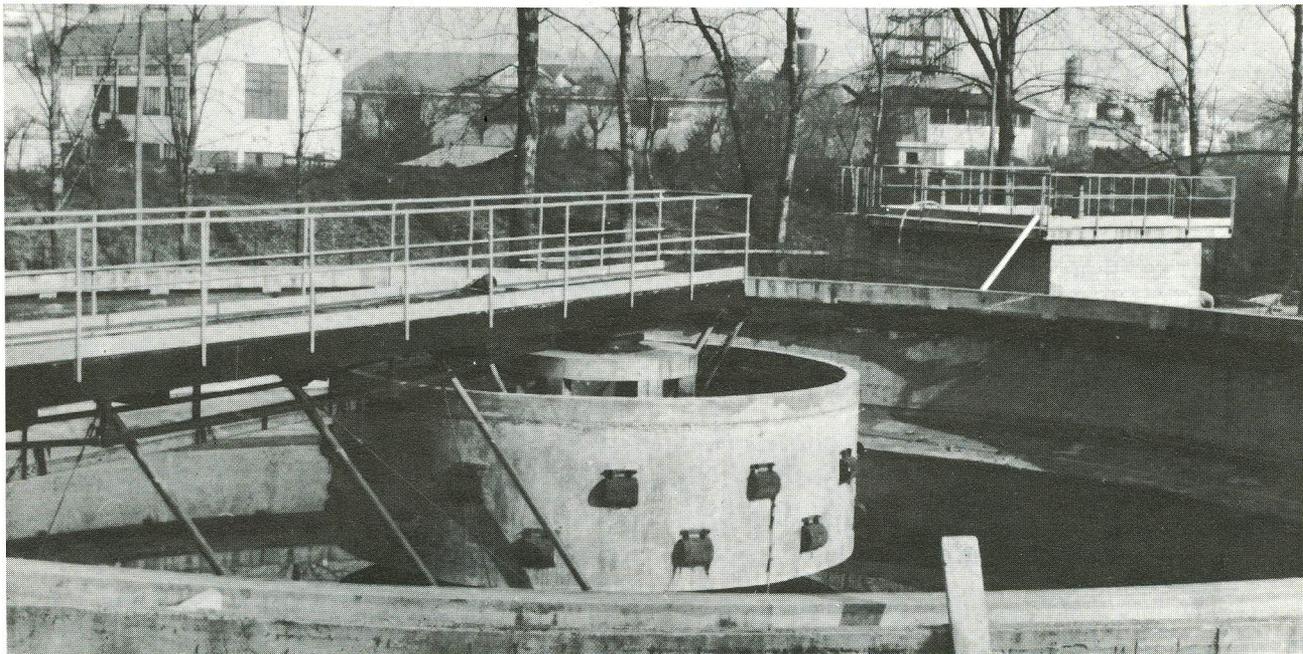
Fino ad oggi il servizio è stato consultato solo per dare un parere in merito ad una mensa ricavata in un reparto produzione.

In seguito ad un sopralluogo effettuato con il Vigile Sanitario dell'Ufficio d'Igiene si è inviata una breve relazione contenente alcuni suggerimenti tecnici per risolvere la controversia tra Direzione e C.d.F.

---

## il depuratore

**Nell'ambito della politica di difesa dell'ambiente se, nel 1975 si era già nella fase attuativa del secondo lotto, oggi si è mantenuto l'impegno di giungere al terzo lotto ed ora è stato richiesto un mutuo di 1 miliardo e mezzo per la costruzione del quarto lotto che porta a conclusione il progetto di intera ristrutturazione delle fognature su tutto il territorio cittadino ed anche nei nuovi insediamenti previsti dal P.R.G.**



## SEGGI ELETTORALI - UBICAZIONE ELETTORI

SEZIONE N.	CIRCOSCRIZIONE DELLA SEZIONE	LUOGO DI RIUNIONE DEGLI ELETTORI
1	L.go Battisti, Via Borgomaneri, Via Castello, Via Cavour, Via Chiesa, L.go Corte Gelsi, Via Don Minzoni, Via Fittabile, Via F.lli Carvi, Via Matteotti, Via Oberdan, Via Togliatti, Via XXV Aprile, Loc.Perseghetto, Loc.Torriggio.	Via Matteotti n. 33 - piano terra - edificio scolastico scuola media.
2	Via Cavallotti, Via Conca del Naviglio, Via Costa, Via Garibaldi, Via Pavese dal n.1 al n. 115, Via Pisacane, Via Turati, Loc.Molino Bissone, Loc.S.Alberto.	idem
3	Via Pavese dal n. 116 al n. 143	idem
4	Via Abruzzi, Via Cassino Scanasio, Via Castello Visconteo, Via Cremona, Via Mantova, Viale Molise, Via Monza, Via Novara, L.go S.Maria, Via Val d'Aosta, L.go Visconti di Modrone, Loc.Folizza.	Viale Milano - piano terra - edificio scolastico - scuola elementare.
5	Via Etna, Via Moncenisio, Via Monte Abetone, Via Monte Grappa, Via Montello, Via Monte Rosa, Via Monviso, Via Monte Resegone, Via Stelvio, Loc.Alberelle.	Via Monte Amiata - piano terra - edificio scolastico fraz. Valleambrosia - scuola elementare.
6	Via Aspromonte, Via Gran San Bernardo, Via Monte Amiata, Via Gran Sasso, Via Monte Bianco, Via Stromboli, Via Valleambrosia, Via Vesuvio, Loc.Bandeggiata.	idem
7	Via Adda, Via Adige, Via Isonzo, Via Oglio, Via Piave, Via Po, Via Ticino, Via Volturno, Loc.Roggia.	Via Mincio - piano terra - edif. scolastico - fraz. Quinto de' Stampi - scuola elementare.
8	Via Arno, Via Brenta, Via Olona, Via Serio, Via Sesia, Via Tanaro.	idem
9	Via Franchi Maggi, Via Quinto de' Stampi vecchio, Via Secchia, Via Tevere, Via Trebbia.	idem

## SEGGI ELETTORALI - UBICAZIONE ELETTORI

SEZIONE N.	CIRCOSCRIZIONE DELLA SEZIONE	LUOGO DI RIUNIONE DEGLI ELETTORI
10	Via Alfieri, Via Ariosto, Via Boccaccio, Via Brodolini, Via L. Da Vinci, Via D'Azeglio, Via De Amicis, Via Di Vittorio, Via Foscolo, Via Galilei, Via Gatto, Via Grandi, Via Leopardi, Via Manzoni, Via Marconi, Via Parini, Via Pellico, Via Tasso, Via Torricelli, Via Volta, Viale Toscana, Loc. Pontese, Loc. Villalta.	Via Foscolo - edificio scolastico - fraz. Pontese - scuola elementare.
11	Via Curiel, Via Europa.	Via Mincio - piano terra - edificio scolastico fraz. Quinto de' Stampi.
12	Via Mincio, Via Tagliamento.	idem
13	Via Bergamo, Via Brescia, Via Como, Via Emilia, Via Piemonte, Via Sardegna, Via Sicilia, Viale Umbria, Via Varese.	Viale Milano - piano terra - edificio scolastico - scuola elementare.
14	Via delle Dalie, Via dei Fiordalisi, Via dei Mughetti, Via delle Tuberose	Via dei Garofani - piano terra - scuola elementare IACP.
15	Via dei Gerani, Via dei Gigli, Via delle Ortensie, Via delle Viole.	Via delle Orchidee - piano terra - scuola elementare IACP.
16	Via dei Ciclamini, Via dei Gelsomini, Via delle Margherite.	idem
17	Via delle Begonie, Via dei Garofani, Via dei Pini,	Via dei Garofani - piano terra - scuola elementare IACP.
18	Via dei Giaggioli, Via dei Narcisi, Via dei Rododendri.	idem
19	Via delle Genziane, Via dei Giacinti.	idem
20	Via delle Gardenie, Via dei Tigli.	Via delle Orchidee - piano terra - scuola elementare IACP.
21	Via dei Lilla dal n. 1 al n. 51.	idem

## SEGGI ELETTORALI - UBICAZIONE ELETTORI

SEZIONE N.	CIRCOSCRIZIONE DELLA SEZIONE	LUOGO DI RIUNIONE DEGLI ELETTORI
22	Via delle Camelie, Via delle Orchidee, Via delle Verbene.	Via degli Oleandri - piano terra - edificio scolastico IACP - scuola media.
23	Via delle Primule.	idem
24	Via delle Betulle, Via dei Gladioli.	idem
25	Via delle Stelle Alpine.	idem
26	Via delle Petunie, Via dei Lillà dal n.53 al n. 57.	Via delle Orchidee - piano terra - scuola elementare IACP.
27	Via delle Mimose, Via dei Mandorli.	Via degli Oleandri - piano terra - edificio scolastico IACP - scuola media.
28	Viale Liguria, Via degli Oleandri, Via delle Palme, Via delle Rose.	idem
29	Via Alighieri, Via Buoizzi, Via Carducci, Via Giusti, Via Pascoli, Via Pirandello, Via Porta, Loc. Sovico, Via Monti, Via Petrarca, Loc. Gambarone, Via Trilussa.	Via Foscolo - edificio scolastico fraz. Pontese - scuola elementare.
30	Via Ferrara, Via Piacenza, Via Torino, Viale Campania, Via Cav. Vittorio Veneto, Via Venezia, Viale Romagna.	Viale Milano - piano terra - edificio scolastico - scuola elementare.
31	Via delle Ginestre.	Via dei Garofani - scuola elementare IACP.
32	Via dei Bucaneve, Via delle Magnolie.	Via degli Oleandri - piano terra - edificio scolastico IACP - scuola media.
33	Via dei Larici, Via degli Ulivi.	idem
34	Via dei Glicini.	Via dei Garofani - scuola elementare IACP.

## SEGGI ELETTORALI - UBICAZIONE ELETTORI

SEZIONE N.	CIRCOSCRIZIONE DELLA SEZIONE	LUOGO DI RIUNIONE DEGLI ELETTORI
35	Via delle Peonie, Via delle Zinnie.	Via degli Oleandri - piano terra edificio scolastico IACP - scuola media.
36	Via Lambro, Piazza Fontana.	Via Mincio - piano terra - edificio scolastico Quinto de' Stampi.
37	Via Gramsci.	Viale Milano - piano terra - edificio scolastico - scuola elementare.
38	Via delle Azalee, Via dei Biancospini.	Via dei Garofani - scuola elementare IACP.
39	Via Mazzini, Via Rosselli.	Via Matteotti - piano terra - edificio scolastico scuola media.
40	Viale Lombardia, Viale Milano, Via Roma, Via Trento.	Viale Milano - piano terra - edificio scolastico scuola elementare.
41	Viale Lazio dal n. 5 al n. 29 (numeri dispari)	Via dei Garofani - scuola elementare IACP.
42	Viale Lazio dal n. 10 al n. 54.	idem
43	Viale Lazio dal n. 56 al n. 104.	idem

---

Votanti nel 1975: **22504**

Votanti nel 1980: **25098**

---

# INDIRIZZI E NUMERI DI TELEFONO DA RICORDARE

---

<b>Consultorio Familiare</b> .....	Tel. 825.89.96
<b>Servizio di guardia medica</b> (notturna, festiva e prefestiva) .....	Tel. 825.05.37
<b>Comune</b> .....	Tel. 825.31.51
<b>Pronto soccorso</b> (piazza XXIV maggio) Milano .....	Tel. 835.08.60
<b>Croce Viola</b> .....	Tel. 825.42.22
<b>Ospedale Policlinico</b> (via F. Sforza) Milano .....	Tel. 58.16.55
<b>Ostetrica condotta</b> (Giannini) Rozzano .....	Tel. 825.00.07
<b>Veterinario condotto</b> (dr. Fedeli) Lacchiarella .....	Tel. 905.80.28
<b>Ufficio Igiene</b> di Rozzano .....	Tel. 825.72.11
<b>Carabinieri</b> - Gratosoglio (Milano) .....	Tel. 826.03.86
<b>Carabinieri</b> - Rozzano, v.le Romagna ang. v.le Lazio .....	Tel. 825.51.91
<b>Carabinieri</b> (Pronto intervento) .....	Tel. 62.20
<b>Polizia</b> (S.O.S.) .....	Tel. 113
<b>Vigili urbani</b> (dalle ore 7 alle 20) Rozzano .....	Tel. 825.80.51
<b>Vigili del fuoco</b> (Pompieri) .....	Tel. 3.49.99
<b>Impianto gas</b> (guasti) .....	Tel. 825.10.56
<b>Impianto corrente elettrica (ENEL)</b> guasti .....	Tel. 447.58.41
<b>Impianto corrente elettrica (AEM)</b> guasti .....	Tel. 36.92
<b>Pronto intervento fabbricati dello IACP</b> 1 <sup>a</sup> zona 8462696 - 8463085 ..	Tel. 73.92
<b>Taxi</b> (viale Lombardia) Rozzano .....	Tel. 825.57.45
<b>Centro informazioni IACP</b> (via Mandorli 29) Rozzano .....	Tel. 825.43.98

---

## **Orario degli uffici comunali aperti al pubblico:**

Gli uffici sono aperti al pubblico tutti i giorni, sabato compreso dalle ore 8 alle ore 11.30 escluso l'ufficio di segreteria che è aperto al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 11.30.

---

## **Attività culturali:**

Presso il Centro civico è aperta la Biblioteca comunale: Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle ore 15 alle 19; Martedì, Giovedì dalle ore 15 alle 18 e il Sabato dalle ore 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 18.

---

## **Contro i tumori:**

Per ogni chiarimento, deicudazione o appuntamento, presentarsi al Consultorio di via dei Pini 4 dalle ore 9 alle ore 12.30 tutti i giorni escluso il sabato.

---

## **Si informano i cittadini che sono istituiti regolari turni festivi e notturni fra le Farmacie.**

### **Nei giorni feriali:**

dalle ore 12.30 alle ore 15.30 (farmacia di turno a battente chiuso con diritto chiamata - L. 200);  
dalle ore 19.30 alle ore 8.30 (farmacia di turno a battente chiuso con diritto chiamata - L. 300);

### **Nei giorni festivi:**

dalle ore 8.30 alle ore 12.30 (farmacia di turno a battente aperto)  
dalle ore 12.30 alle ore 8.30 (farmacia di turno a battente chiuso con diritto chiamata - L. 300)